LE ASSOCIAZIONI

In Torino si ricevono all'Amministrazione del Giornale in Piazza Solferino ed alla Libreria Roux di Renato Streglio, Piazza Castello (Galleria Subalpina).

Fuori Torino presso gli Uffici postali del Regno.

Prezzi d'associazione per Anno Sem. Mese

Italia, Tripoli, Tunisi, Estero 16 8 4 50
Estero — spedizione settimanale 32 16 2 50

Supplementi, Doni ed Abbonamenti gratuiti

Ogni numero cent. 5 in tutta Italia

Conto corr. colla Posta

LA STAMPA

GAZZETTA PIEMONTESE

Fraogar, non fractar

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente da

HAASENSTEIN E VOGLER

TORINO, Piazza San Carlo, e succursali

Prezzo per ogni linea di colonna o spazio di linea di corpo 7: in 4ª pag. Centesimi 20 - in 3ª pag. dopo la firma del gerente Lire 1 50. — Corrispondenza 30 cent. 15 per parola. Pagamento anticipato.

Ogni numero cent. 5 in tutta Italia

Conto corr. colla Posta

L'autorizzazione a procedere per il duello Macola-Cavalletti

Il 24 febbraio ultimo scorso la Camera fu chiamata a decidere sopra una domanda di autorizzazione a procedere contro l'onorevole Macola per ingiurie da costui dirette a un tale prof. Vivanti. La vigilia l'on. Macola diresse al presidente della Camera una lettera in cui diceva:

« Prego (col tramite di Vostra Eccellenza) la Camera di voler dare, senza altro, corso alla domanda che, toccando faccende mie personali, dovrebbe, come tutte le altre di carattere esclusivamente privato, passare sempre senza discussioni, senza ritardi e senza negativo, fatte apposta per rendere odiosa la immunità parlamentare. »

Si fece un po' di discussione su quel proposito in quella seduta del 24 febbraio; e la maggioranza della Commissione e parecchi deputati sostennero apertamente doversi concedere l'autorizzazione, come difatti fu per voto della Camera concessa.

In quella discussione interloquì anche il compianto Cavallotti, e disse: « ..... Non c'è nessuna ragione che, mentre gli altri cittadini sono costretti a pagare di persona, i soli deputati debbano esserne esenti.

« Quindi per me sta la massima, che ho proclamato dal primo giorno che sono venuto in quest'aula, che, quante volte sia rigorosamente dimostrato che il potere politico non ha nulla a che fare con la domanda d'autorizzazione a procedere, quante volte è evidente che la politica non c'entri affatto, la Camera, anche per un alto riguardo a se medesima, non dovrebbe neanche venire a questa disquisizioni e dovrebbe accordare senz'altro l'autorizzazione a procedere; perchè almeno si dica fuori che i deputati rispettano se medesimi stimandosi eguali agli altri cittadini. »

Queste buone ragioni compresero sempre i deputati, i quali, salvo rarissimi casi, cioè quando si trattava di cose futili o di accuse per passione politica, del resto hanno sempre accordata l'autorizzazione a procedere.

V'era però un argomento e un reato pel quale i deputati avevano invece sempre negato l'autorizzazione a procedere: — questo era il reato di duello.

La Camera dei deputati dev'esser creduta e ritenuta come l'accolta delle migliori intelligenze e dei più begli caratteri che possa dare il Paese, ma con tutto ciò questo fiore della intelligenza italiana ha sempre avuto il supremo pregiudizio della necessità o della opportunità del duello; e per questo ha sempre sottratto i deputati duellanti dal rigore della legge penale fatta da essi. Così i deputati hanno per lungo tempo mostrato di aver fatto una legge soltanto, in effetto, contro tutti quelli che non sono deputati.

Il pregiudizio durò ormai quarantanove anni. Finalmente nel cinquantesimo cominciò a squarciarsi una nube.

L'on. Santini, processato per duello, vide anch'egli in questa legislatura presentare la domanda a procedere contro di se, e sentì anch'egli gli oratori parlamentari patrocinare che si rifiutasse l'autorizzazione.

Ma egli ricusò tale patrocinio e domandò insistentemente ed ottenne che invece l'autorizzazione fosse concessa anche pel reato di duello da lui commesso.

L'on. Santini ebbe l'onore di essere il primo deputato il quale abbia chiesto ed ottenuto che si procedesse contro di se per duello; e fra i deputati fu anche il primo che abbia per tal reato riportato una condanna di tre giorni di carcere.

Finalmente la Camera aveva abbandonata la sua inveterata consuetudine, e anche pel reato di duello aveva proclamato i deputati eguali a ogni altro cittadino davanti la legge.

Durerà questo nuovo indirizzo?

***

Ieri fu presentata alla Camera la domanda a procedere contro il superstite dei due duellanti, e i tre dei quattro padrini che assistettero al tragico duello Macola-Cavalletti.

Quale condotta sarà per tenere, quale deliberazione dovrà prendere la Camera?

Se nessunissimo precedente ci fosse, diverso dalla negata autorizzazione, noi diremmo che questa volta, e forse per l'ultima, si dovesse andare guardinghi a concedere il procedimento.

Una autorizzazione suonerebbe un odioso e parziale atto contro il superstite, solamente perchè, forse anche involontariamente, ebbe la sventura di ferire a morte l'avversario: sarebbe, peggio, un atto politico ispirato da passione partigiana.

Noi stessi, che abbiamo severamente giudicato il contegno del Macola perchè *dopo* il duello non ebbe una parola generosa partita dal cuore per deplorare la caduta irreparabile dell'avversario, noi stessi però non possiamo nè tollerare nè lodare il linguaggio di coloro che si adirano contro lui, fino a chiamarlo carnefice od assassino. Si può ben declamare dai cuori miti e timidi contro il duello in genere e chiamar questo una carneficina o un assassinio medioevale; ma questo grido perchè non l'hanno alzato prima per impedire il duello?

L'hanno invece lasciato commettere; qualcuno di quelli stessi che ora levano le maggiori esclamazioni, l'hanno forse invocato augurandone un risultato ben diverso. E' quindi un'aberrazione o una ingiustizia scagliare l'ingiuria dopo la triste fine, voi perchè questo fine non è avvenuto secondo i desiderii loro.

Ma fin quando, ammesso da tutti il duello, da nessuno deprecato, esso avveniva secondo le usanze cavalleresche e quattro padrini, avversarii e amici del caduto, hanno convenuto e firmato che esso era avvenuto regolarmente, nessuna colpa maggiore ha il superstite più del caduto che ne fu vittima.

Se nulla s'ha da rimproverare ai duellanti, fino almeno a dimostrazione contraria, perchè si avrebbero a trattare essi e i complici loro a una stregua diversa da quella usata sempre nella Camera?

Ma coll'accordata autorizzazione a procedere inaugurataci nel caso Santini, la rappresentanza nazionale ha dimostrato di voler abbandonare la via del privilegio per mettersi in quella del diritto comune, eguale per tutti i cittadini, siano o non deputati.

Questo solo precedente basta per togliere ogni immunità ai deputati duellanti e ai complici loro sotto il pretesto dell'articolo 45 dello Statuto.

E qui del resto può forse mai sussistere il timore di pressione o di passione politica? Qual timore che ha ispirato la dettatura della disposizione dell'art. 45 dello Statuto?

Soccorrono le parole medesime pronunciate dagli stessi duellanti nella recentissima occasione del 24 febbraio.

Quando l'avvenimento tocca *faccende personali* od è di *carattere esclusivamente privato*, diceva il Macola, oppure *quante volte sia rigorosamente dimostrato che il potere politico non ha nulla a che fare con la domanda d'autorizzazione*, secondo che diceva il Cavallotti, la Camera, anche per un alto riguardo a se medesima, non può negare l'autorizzazione al procedimento.

Orbene, nessuno può contestare che l'Autorità politica non ebbe ingerenza di sorta nel disgraziato duello; nessuno può contestare anche questo: che il duello Macola-Cavallotti avvenne per quistioni esclusivamente personali; e allora conviene che l'autorizzazione sia data piena, subito, senza reticenza.

Nell'aula parlamentare da banchi diversi e opposti, *dopo il duello*, abbiamo sentito levarsi proteste d'indignazioni e proposte di repressione e di condanna contro la barbarica usanza.

Sarebbe pertanto molto strano e poco decoroso che i proponenti e i plaudenti alla proposta, in cerca del meglio abbandonassero il bene; e per frenare e combattere l'abitudine del duello gettassero le armi che hanno nelle mani, col pretesto di cercarne altre più efficaci, ma più lontane.

S'applichi anzitutto la legge che c'è, e se non basterà questa, si avrà tempo a studiarne delle altre più severe; si migliorino anzitutto i costumi, applicando a tutti, deputati e non deputati, la legge eguale.

Questo vuole la serietà del Parlamento e la logica più elementare.

Si conceda adunque l'autorizzazione a procedere anche in questo caso; e sarà la seconda volta che il Parlamento avrà dimostrato sul serio di preoccuparsi dell'errore e del danno che accompagnano il duello. La legge eguale per tutti è, del diritto di tutti, la migliore salvaguardia.

Notizie inquietanti dall'Eritrea.

Ci telegrafano da Roma, 15, ore 20,05:

La *Corrispondenza politica* dice che alla Consulta sono pervenute notizie non molto confortanti dell'Eritrea, non tanto per la tranquillità della nostra Colonia, quanto per la situazione interna che ras Mangascià non avrebbe saputo dominare.

Mentre Mangascià si studia di acquistare favore presso il governatore Martini, sembra che Menelik sia scontento del suo Governo nel Tigrè e lo abbia chiamato al Ghebì imperiale per rendere conto della sua amministrazione.

Si smentiscono ufficiosamente gli armamenti attribuiti a Mangascià, tutto riducendosi alla distribuzione di pochi fucili a qualche capo che un tempo fu ribelle ed ora fa atto di sottomissione.

Ci dispiace a nostra volta di dover smentire categoricamente i giornali ufficiosi. Ras Mangascià dispone attualmente di 20,000 fucili; il nostro corrispondente da Massaua non è persona da mandarci una notizia così grave se non fosse assolutamente certa. Auguriamoci che questa preparazione guerresca non sia diretta contro l'Eritrea; ma intanto diciamo anche noi, col nostro corrispondente, che bisogna invigilare. (*N. d. R.*).

Previsioni sulla relazione della Commissione dei cinque.

Ci telegrafano da Roma, 15, ore 21,20:

L'on. Palberti, nei corridoi di Montecitorio, diceva oggi che la Commissione dei cinque prese la deliberazione ad unanimità.

Si conserva l'assoluto silenzio intorno alle decisioni, ma, da indiscrezioni trapelate, sembra che la relazione concluda che non vi è luogo a procedere contro Crispi, nè innanzi al Senato nè innanzi ai magistrati ordinari.

Ciononpertanto si aggiungeva che la Commissione avrebbe trovato modo di biasimare la condotta di Crispi.

Alcuni deputati crispini dicevano stasera che essi contesteranno alla Commissione il diritto di pronunziarsi sulla condotta di Crispi, non avendo avuto il mandato di farlo.

Secondo la *Tribuna*, è molto probabile che la relazione della Commissione dei cinque si discuta alla Camera martedì venturo e conforma che la Commissione non autorizzerà alcun procedimento contro Crispi. Soggiunge che a questa conclusione i commissari sarebbero venuti prima, escludendo nell'azione Crispi qualunque fine di lucro personale, quindi negando anche dal punto di vista politico il carattere di reato.

Per le relazioni italo-russe.

Roma, 15, ore 21. — Si smentisce quanto si è pubblicato intorno alle trattative di nuove negoziazioni commerciali con la Russia. Sta di fatto che per l'accordo dei ministri del tesoro e del commercio, Visconti-Venosta esaminò al signor Nelidoff i punti sui quali si potrebbero iniziare le trattative e che il signor Nelidoff le ha comunicate al Governo imperiale di Pietroburgo, da cui ne attende risposta.

Il comandante Sorrentino a Roma.

Roma, 15, ore 21,10. — Si trova a Roma il comandante Sorrentino, chiamato da Visconti-Venosta per essere interpellato circa gli schiarimenti e le modificazioni richieste dalla Commissione del progetto pel Danubio.

Camera dei Deputati

(Per la diretta da Montecitorio alla Stampa)

Roma, 15, sera.

Seduta di martedì 15 marzo.

Presidenza del presidente Biancheri.

La seduta incomincia alle ore 14,10.

Comunicazioni del presidente.

Il PRESIDENTE annunzia che hanno spedito condoglianze per la morte di Felice Cavallotti diversi sindaci, Consigli o consiglieri provinciali, Società o Circoli vari.

Domanda di autorizzazione a procedere pel duello Cavalletti-Macola.

Il PRESIDENTE comunica la domanda di autorizzazione a procedere contro l'on. Macola, quale responsabile di omicidio in duello, e contro gli onorevoli Fadinate e Tassi quali imputati per delitto previsto dall'art. 241 del codice penale.

***

Si approva senza discussione la proposta della Giunta, che non occorra concedere una nuova autorizzazione a procedere perchè prosegua in appello il giudizio a carico dell'on. Gregorio Valle.

Interrogazioni.

La verificazione dei pesi e delle misure nella valle d'Aosta.

FARINET interroga il ministro di agricoltura sopra una nuova forma di sgarbo fiscalità inaugurata dal verificatore dei pesi e delle misure d'Ivrea, col costringere, senza previe pubblicazioni regolamentari, numerosi contadini della valle d'Aosta a recarsi fuori del proprio circondario, percorrendo oltre 200 chilometri fra andata e ritorno, per recarsi all'Ufficio di verificazione i pesi e le misure che non sono affatto tenuti a possedere, non essendo inscritti sui ruoli nè del Comune nè dell'Agenzia delle tasse.

SUARDO-GIANFORTE, sottosegretario di agricoltura, osserva che contro le illegalità gli utenti avevano il diritto della legge di ricorrere al prefetto; di fatti parecchi di essi se ne valsero. Essendo avviato regolare procedimento, non può aggiungere altra dichiarazione.

FARINET fa rilevare che furono tenuti perfino contadini di paeselli dove non esistono negozi e neppure esiste uno spaccio di sali e tabacchi, e non furono fatti gli inviti e le pubblicazioni regolamentari. Dichiara che i colpiti, esperito il ricorso al prefetto, ricorreranno ai Tribunali.

SUARDI-GIANFORTE, replica e dice che non si tratta che all'applicazione della legge coi dovuti riguardi ai consumatori e ai coltivatori.

Per la Gara di tiro a segno in Torino.

GALLETTI interroga il ministro della guerra per sapere se veramente siasi finito che la terza Gara generale, invece di tenersi a Torino in maggio, debba tenersi dal 20 maggio al 10 giugno, e come non questo ritardo si ripercuota di fatto dalla gara gli studenti di Roma e di quasi tutte le città, e gli agricoltori di gran parte d'Italia.

AFAN DE RIVERA dice che sin da quando venne decisa l'esecuzione della terza Gara generale di tiro a segno in Torino per commemorare il cinquantenario dello Statuto non è interrotta i lavori di preparazione, si stabilì che la Gara stessa avesse luogo nella seconda quindicina di maggio. Le condizioni che indussero a fissare tale data sono le seguenti:

1° Perchè tra la fine di maggio e il principio di giugno è la stagione più bella di tutto l'anno e, senza dubbio, la più propizia per raccogliervi una grande festa del Tiro a segno;

2° Perchè in quel tempo si possono poco verificare la maggior affluenza di forestieri, e per la stagione più propizia, sia perchè l'Esposizione sia più bene visitata;

3° Perchè i lavori di adattamento della grande caserma dell'ex-Ospizio di carità, nella quale sarà dato alloggio gratuito ai tiratori esteri, non avranno ultimati che nella prima quindicina di maggio, e dopo il 15 giugno quei locali dovranno servire per le truppe;

4° Perchè quando si determinò la data, ritenevasi che la festa dello Statuto fosse, come di consueto, nella prima domenica di giugno, e si voleva che la gara fosse aperta sperio, e al potesse eseguire un grande corteo di tiratori di tutte le regioni italiane. Difatti, il periodo della gara essendo stabilito pel 9 giugno, nel dì dello Statuto, che sarebbe ricorso il 5, si sarebbe trovata presente la maggior parte dei tiratori.

Se Perchè finalmente la data dal 9 maggio al 9 giugno, e non al 15 giugno, come crede l'on. Galletti, comunicata alla Società di Tiro, alle rappresentanze estere, ai Corpi armati dello Stato, alle Direzioni delle ferrovie, ai trasporti marittimi ai provveditori ai lavori, ai privati, ecc., è stata da tutti trovata opportuna, e ciò tanto senso si sono già avviati largamente tutti i molteplici preparati.

Nè da quella data sarebbe più retrocedere senza andare incontro a gravissimi inconvenienti ed a perturbamenti di varia natura.

GALLETTI osserva che, se non si può assistere, si potrebbe differire la gara al settembre o all'ottobre. In ogni modo confida che gli scopi prefissi dal Governo nell'indire prima la gara per la festa dello Statuto possano raggiungersi ugualmente col ritardare gli esami e facilitare così agli studenti l'intervento alla gara. Per questo si era rivolto anche al ministro dell'istruzione.

AFAN DE RIVERA, sottosegretario della guerra, dvolgerà al ministro della pubblica istruzione la raccomandazione dell'on. Galletti, fa osservare poi che presto sarà presentato il disegno di legge pel riordinamento del Tiro a segno.

L'introduzione del bestiame in Isvizzera.

FACTA, MARSENGO-BASTIA e SOLLIER interrogano il ministro di agricoltura circa la riattivazione dell'introduzione del bestiame in Isvizzera.

COCCO ORTU dichiara che prenderà iniziative, le quali conchiuse, si farà un dovere di comunicarle alla Camera.

Verificazione di poteri.

Senza discussione si approva la proposta della Giunta, la quale ad unanimità propone la convalidazione dell'on. D'Andrea a deputato del Collegio di Correto Sannita.

I maestri elementari.

Si passa alla prima lettura del disegno di legge sulla nomina ed il trasferimento dei maestri elementari.

GALLO, ministro dell'istruzione pubblica, si riferisce alla relazione premessa al disegno di legge.

GALLETTI avrebbe preferito norme più rigorose, parendogli che non si sottraggano i maestri ai capricci ed alle vendette delle oligarchie locali. Si riserva quindi di presentare emendamenti.

CAVIGLIA approva il disegno di legge, notando che la motivazione del licenziamento è una garanzia contro i licenziamenti arbitrari e motivati solo dall'intento di non vincolare perpetuamente il Comune verso i maestri e di sottrarsi il Comune stesso agli aumenti di stipendi imposti dalla legge.

Assicurata la sorte del maestro, ne ritrarrà vantaggio non ispregevole la scuola. Nè si tema che ciò costituisca una specie di inamovibilità che offenda la libertà del Comune, perchè il maestro indegno potrà essere licenziato anche quando abbia ottenuta la conferma.

ARNABOLDI è favorevole al progetto, ma avrebbe desiderato che questo comprendesse alcuni provvedimenti atti a migliorare l'istruzione rurale e ad assicurare ai maestri gli assegni necessari.

LAZZARO, PESCETTI, SELVATICO, GRIPPI, VISCHI e DE SAVA, pure facendo alcune considerazioni, specialmente per quanto riguarda l'istruzione elementare, si dichiarano favorevoli al progetto.

GALLO, ministro della pubblica istruzione, fa rilevare come la discussione di questa legge sia passata dalla sala fisica alla più astratta cosmica, e come alcuni oratori abbiano dimostrato che lo sforzo che si propone sia troppo piccolo.

Come ha dichiarato nella relazione, egli intende di rivolgersi tutto quanto il problema della scuola primaria, ma per ora ha creduto sufficiente provvedere alle dolorose condizioni dei maestri elementari. Non ha voluto affrontare la questione dell'assegnazione delle scuole ai maestri allo Stato, la quale non vuolsi negata, come è stato detto da alcuni, ed io anzi. E' una questione che dovrà ed avrà modo essere risolta, (*Approvazioni*).

All'on. Vischi dichiara che, seguendo anche il parere del Consiglio superiore, si è convinto che conveniva non aggravare, ma diminuire tanto la scuola tecnica quanto la ginnasiale. Il quarto anno complementare è semplicemente appena nella Commissione.

Rettificando alcune affermazioni dell'on. Cesetti, pregato l'onorevole che gli è stata mossa di aver fatta una parte a una proposta regolamentare. Egli ha creduto di trattare i quesiti che gli erano stati fatti in questa stregua con cui la legge Casati tratta i particolari universitari, lasciando la disposizione del comma 6° non in che riprodurre la disposizione di quella legge che riguarda gli insegnanti universitari.

Dice che la legge Casati era troppo vaga e di prestarsi ad arbitrio dei Comuni, poichè era tempo che si mettesse mano al coraggio di proporre a una maggioranza che appoggiano la propaganda sovversiva nelle scuole (*Vive approvazioni*).

Sia libero il maestro di professare fuori della scuola quelle opinioni che crede, ma dentro la scuola gli deve essere vietato di fare propaganda contro le istituzioni. (*Bene!*)

Passando ad esaminare le questioni dei libri di testo, portate avanti la Camera dall'on. Lazzaro, riconosce che il ministro deve preparsi di rivederlo, tanto sotto l'aspetto economico dei tormenti dei giudizi, quanto sotto l'aspetto didattico. Terrà conto delle raccomandazioni dell'on. Arnaboldi per l'autorità del maestro.

Si è occupato dell'importante problema dell'educazione fisica ed ha nominato una Commissione perchè formuli le opportune proposte di riforma.

All'on. Vischi, che ha richiamato l'attenzione del ministro sulla questione della retribuzione ai maestri di grado inferiore della quarta classe delle scuole normali, risponde che si occupa della questione, la quale è sola stessa completamente, ma in contrasto il diritto di questi col diritto di coloro che hanno conseguito la patente superiore e che ancora attendono un posto.

Ad ogni modo la retribuzione non può essere che una opportuna disposizione transitoria da comunicare per legge, e l'autore spera di poter presentare il disegno di legge.

All'on. De Nava ed altri oratori, che hanno sollevato questioni speciali, dichiara che si riserva di rispondere quando si farà alla seconda lettura.

Spera intanto che l'imparabile presentazione del concorso medi coprirà gli inconvenienti a qualche posto con la vacuale di maestro. Quanto al numero di prove, esso è la base di tutta la legge, e crede che non possa costituirsi un altro sistema.

All'on. Giuppi risponde che quello che egli crede incompatibilità di cumulare fra il Comune ed il maestro non può assolutamente ammettere come causa di licenziamento di senza indennità, perchè si darebbe garanzia il maestro, se con le dimissioni, perchè ciò aggraverebbero i contribuenti dei Comuni, causa sempre adoperata.

Osserva poi che non può in questa occasione proporre un miglioramento per le condizioni economiche dei maestri, perchè, in questo caso in Italia gli aumenti del popolo sono troppo immeritamente compensati, e certo anche che i Comuni non potrebbero sottostare ad una maggiore spesa.

Conclude augurandosi che alla concordia nelle idee fondamentali di questo disegno di legge, oggi manifestata alla Camera, corrispondere a un tempo l'unanime suffragio della Camera stessa. (*Benissimo. Vive approvazioni*)

Si passa alla seconda lettura del disegno di legge.

Si approva il termine di cinque alla Commissione per riferire.

Votazione a scrutinio segreto del disegno di legge sugli infortuni sul lavoro.

Il PRESIDENTE proclama il seguente risultato: Favorevoli 162, contrari 90.

La Camera approva.

Ancora sulle corruzioni elettorali di Giarre.

NOCITO, vice-presidente della Giunta delle elezioni, prega il presidente del Consiglio di rispondere subito all'interrogazione dell'on. Torrigiani su una deliberazione del Consiglio comunale di Giarre, col quale si protesta contro le male arti che portarono al voto della Camera, che annullava quella elezione, affermandolo effetto d'inganno e dicendo voli che il ministro proceda subito all'inchiesta. (*Commenti*).

Trova il fatto gravissimo e lesivo del diritto sovrano della Camera. (*Vivi commenti*).

Il PRESIDENTE avverte la Camera essere pervenuto stamane alla presidenza un telegramma col quale il sindaco di Giarre comunica l'ordine del giorno di protesta dell'intera cittadinanza dal Consiglio comunale. (*Vivi commenti*).

DI RUDINÌ, presidente del Consiglio, dichiara di non aver avuto in proposito alcuna comunicazione dal prefetto, ed aspetta per legge di annullare le deliberazioni illegali degli enti locali.

Ha telegrafato al prefetto per avere informazioni. (*Commenti*).

TORRACA non crede che la deliberazione del Consiglio di Giarre possa toccare la dignità della Camera. Nota però che quella deliberazione rappresenta una gravissima irregolarità e confusione di poteri.

Si meraviglia che il ministro dell'interno non abbia ancora preso gli opportuni provvedimenti per mezzo del prefetto e che questi non abbia neppure sentito il bisogno di informare il ministro. (*Bene!*)

Spera che a suo tempo saranno comunicati alla Camera i risultati dell'inchiesta che il ministro ha promesso di fare sulla condotta delle Autorità politiche in quel Collegio durante le elezioni.

DI RUDINÌ osserva che il prefetto non ha informato il ministro probabilmente perchè non ha creduto di dare troppa importanza all'atto del Consiglio di Giarre.

La seduta termina alle ore 18,25.

Note alla seduta.

Ci telegrafano da Roma, 15, ore 16,50:

Nell'aula presentano i soliti cinquanta deputati; però nei corridoi ne rimangono molti, essendone arrivati parecchi stamane, chiamati dal telegrafo.

Quando Biancheri comunica la domanda a procedere contro Macola ed i padrini del duello Macola-Cavalletti, non si nota nessun movimento; silenzio glaciale.

Lo stesso contegno in Camera conservano durante le interrogazioni, quasi come non la riguardassero.

Quando Biancheri sta per levare la seduta, sorge un nuovo incidente per l'elezione del Collegio di Giarre. Tutti i deputati che erano già seduti nell'emiciclo riprendono il loro posto frettolosamente.

Allorchè Rudinì, fra grandissima aspettazione, dice di ritenere che il prefetto di Catania annullerà la deliberazione del Consiglio comunale, irriverente per il Comitato inquirente, da più parti si grida: « Ma che annullare! Occorre sciogliere il Consiglio! » (*Rumori*).

Però l'incidente finisce presto perchè Biancheri leva la seduta, ma moltissimi deputati omaggiano nell'emiciclo discutendo calorosamente. Si distinguono su tutti Pantano, che arringa ad alta voce i colleghi ma visto che la maggior parte di essi sorridono, finisce per tacere e l'aula si vuota.

Il segretario particolare del compianto Sineo ritorna a Torino.

Ci telegrafano da Roma, 15, ore 16:

Il ministro del tesoro, on. Luzzatti, compreso l'interesse delle poste e telegrafi, ieri pregava il conte Alberti, già segretario particolare del compianto ministro Sineo, di continuare a dirigere il Gabinetto del Ministero delle poste. Ma il conte Alberti pure lusingatissimo molto sensibile, ha declinato il cortese invito. Insistendo per essere autorizzato a domandare il suo ritorno alla Prefettura di Torino, il conte Alberti si è congedato dal ministro Luzzatti, che lo avrebbe per lui più lusinghiere espressioni.

Ho parlamenti che egli ha ottenuto, come desiderava. Il suo richiamo a Torino, e che fra Luzzatti ha disposto che, dopo la partenza dell'Alberti, venga diretto il Gabinetto del nuovo Sindaco.

Per la deficienza dei trasporti ferroviari.

Ci telegrafano da Roma, 15, ore 15,50:

Va cercando di firma la seguente mozione presentata dall'on. Bettolo: « La Camera, lamentando la persistente deficienza dei nostri trasporti ferroviari ed i danni gravissimi che ne derivano all'commercio, all'industria, all'agricoltura e all'erario, invita il Ministero dei lavori pubblici a provvedere energicamente e colla massima sollecitudine ».

Tra i firmatari noto gli onorevoli Maresca, Bizzotti e Podestà.

Ciò che dichiara un medico sul duello Macola-Cavalletti.

Ci telegrafano da Roma, 15, ore 20,15:

Secondo l'*Italia*, il dottor Cervelli, che era stato nella sua qualità di medico Macola, interrogato dal giudice istruttore Tempestini, avrebbe dichiarato che nei temperamenti nostri cavallereschi col suo codice, come medico non abbia riscontrato tanto accanimento fra avversari quanto in quello del duello di Viale Colleoni. Egli avrà impressionato dalla violenza dell'attacco, contrario, contro le regole cavalleresche, e quattro padrini la sua impressione, suggerendo loro l'intenzione per evitare una disgrazia.

Posso aggiungere che una dichiarazione precisa in tal senso il dottor Cervelli fece a me, nei corridoi di Montecitorio, la stessa sera del fatale duello, aggiungendomi che ne aveva subito una così straordinaria impressione da fargli giurare che mai più avrebbe assistito a duelli, nè come medico, nè come testimone.

Atti ufficiali.

Roma, 15, ore 21,05. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un decreto che scioglie il Consiglio comunale di Quargnenti (Alessandria) e nomina il dottore Francesco Garbella a commissario regio.

E' aperto il concorso per titoli alla nomina di 20 sottotenenti medici nel Corpo sanitario militare fra i sottotenenti medici di complemento.

Gravissimi disordini a Canicatti

La folla s'impadronisce del frumento dei magazzini.

Ci telegrafano da Palermo, 15, ore 19,20:

A Canicatti stamane un'immensa folla, nella maggior parte contadini, uomini, donne e ragazzi, percorse in vie del paese tumultuando un'imponente dimostrazione per impedire che venisse portato via il frumento ammassato dai magazzini locali.

I dimostranti gridavano: « Non esportate il frumento! »

Essi fecero scaricare il grano da alcuni carri ricollocandolo nei magazzini.

I tumultuanti quindi, come una fiumana si riversarono alla ferrovia, dove, penetrati violentemente nella stazione, fracassarono una parte dei banchi, dividere l'assalto ai vagoni di merci carichi di frumento pronti a partire, tolsero i sacchi e li portarono trionfanti in sotto la finestra del Municipio.

Il regio commissario, allarmatosi al baccano, corse la popolazione alla calma, promettendo di interessarsi dei suoi bisogni; ma i dimostranti risposero raddoppiando le grida e tentando d'invadere il palazzo comunale. Allora intervenne la truppa che fece i soliti squilli di tromba.

Qui termina il telegramma spedito al *Giornale di Sicilia*.

Signora perciò se il tumulto fu domato, oppure se seguirono incidenti. Si sa solamente che si chiesero rinforzi di truppe a Girgenti.

L'elezione nel Collegio d'Altamura.

Bari, 15 (*Stefani*). — Collegio di Altamura. Proclamato eletto Calissano.

Una gran "Messe" a Lipsia

(Nostro corrispondente).

Lipsia, marzo.

Pensavo con tristezza, negli ultimi giorni del carnevale, all'allegria, al chiasso, al buonumore che in Italia, dappertutto regnava allora, perdono assolute di casa e persone, ed osservavo la tranquilla pace, il tranquillo lavoro d'ogni giorno che qui, invece, innanzi ai miei occhi si svolgeva imperturbato e freddo, ignorante alle scorrere e diligenzari di poche ore volubili dedicate al culto dell'antico e insigne ».

Si direbbe invece ora che un altro carnevale simile esiste in Germania, in questa austera e seria città; un carnevale, se non da chiasso, da grida e da entusiasmi di folla, animato però da un vivace continuo di persone irrequiete, da sfolgorio di colori e di cose nuove.

Chi in questi giorni giuocoli per la Grimmaische, per la Petersstrasse, per il Brühl, può farsi un'idea di che consista questo strano, che no nuovo carnevale.

Ai due lati della strada, incominciando dal suolo, salendo fino ai tetti, sporgono, sulle facciate delle case, da ogni finestra, un'infinità di cartelloni, cartelli e cartellini, di ogni dimensione, di ogni colore, di bandiere, di drappi, recanti iscrizioni, nomi di fabbricanti di questa o di quella mercanzia.

Queste insegne si intrecciano sul vostro capo, imparidite, spingendosi sporgono, quanto più possa oltre, verso l'altro lato della via, con colori quali la fantasia umana può creare di più vivaci, di più attraenti, di maggiore effetto.

Passate che in ogni stanza dalla cui finestra sporgono infatti strumenti della *réclame* moderna abita un negoziante, un fabbricante, che in esse espone innumerevoli campioni della propria mercanzia, e poi voi potrete farvi un'idea della quantità di oggetti, di cose di ogni genere, d'ogni colore, d'ogni forma, che in questi giorni si mercanteggiano e si vendono qui: voi potrete farvi un'idea di che cosa sia questa gran fiera, per cui qui convengono commercianti da ogni parte del mondo; per cui, in questi otto giorni, qui si concludono, tra fabbricanti e negozianti, affari per milioni e milioni di marchi, si estendono ordinazioni di mercanzie che appariranno fra poco nelle vetrine di un ricco negozio delle principali città del mondo, di New York, di Londra, di Parigi e di Pietroburgo!

La stanze, poi, in cui vengono esposti i campioni degli infiniti generi e qualità di mercanzie sono state affittate anche presso famiglie private, le quali, in questi otto giorni, si restringono quanto più possono ad occupare una parte minima dell'alloggio, mettendo le altre stanze a disposizione di questi mercanti, cui sono appigionate a prezzi rilevantissimi.

Così, ad esempio, per due piccole camerette, non so se al terzo od al quarto piano, furono pagati per affitto durante questi otto giorni in cui dura la fiera quattrocento marchi!

E, a detta d'alcuni, questo è ancor un prezzo discreto.

Gli *hôtels* hanno rambito letteralmente il loro aspetto abituale, hanno perso del tutto la loro signorile solennità comune. La porta di accesso, gli usci e i corridoi hanno i muri interamente tappezzati di conto cartellotti di ogni forma e colore; alla ringhiera che copre l'entrata dalla via sono appesi ogni specie di piccoli oggetti, posti per richiamo e strumenti di attrazione o di indicazione. Ogni camera poi dell'albergo, trasformata in piccolo opificio, è affittata durante gli otto giorni della fiera, ad un prezzo parecchie volte maggiore del consueto.

Parecchi negozi situati sulle vie principali della città hanno ceduto anch'essi le loro sale ai nuovi venuti, ricavando guadagni veramente enormi, superiori anche a quelli che, lavorando buona parte dell'annata, fatturando e vendendo, abbiano potuto ricavare.

Dalle eleganti sime, lucenti porcellane di Sassonia, dai lavori preziosissimi in ceramiche, dai ricchissimi mobili destinati ad adornare il salottino profumato delle gentili dame, noi siamo attratti, e la nostra ammirazione si posa sulle morbide pellicce, il cui ricco mercato, qui, al Brühl è di un'importanza straordinaria. Convengono qui mercanti in pelli d'ogni parte del mondo, ed in ogni parte del mondo si rivenderà questa ricchissima merce, comperato, o per meglio dire, commessa nella fiera grandiosa di Lipsia.

Parecchi bisogna fare una distinzione tra compera e commissione.

Ancora pochi anni or sono esisteva l'uso, assai incomodo per vero dire, di trasportare tutta la mercanzia sul mercato, ove poi a mano a mano che veniva comperata era caduta al superflua: ora invece le vendite ed i contratti non si conchiudono che su un campionario; un campionario esatto e numeroso, secondo il quale poi vengono spedite le cose vendute al nuovo destinatario direttamente dalla fabbrica o dal luogo di residenza della merce.

Altro centro importante si trova nel *Kaufhaus o Kompakhaus*, che è un immenso edificio abbandonato un isolato intero, destinato soltanto alla vendita ed alla compera della mercanzia, come lo dice il nome stesso.

Qui, salendo per scale infinite, la cui uscita dà in varie vie centrali della città, si giunge a corridoi lunghissimi, i cui lati sono forniti da tanti vari e proprii negozi. Questi sono affittati durante il tempo della *Messe* a fabbricanti particolari, che qui appunto trasportano un campionario della loro mercanzia, a disposizione degli acquisitori. Questi corridoi sono numerosissimi: ve ne sono parecchi per ogni piano ed i piani sono quattro.

Sono stato a visitare questo immenso edificio. Qui si vende pure ogni genere di cose; ma, bisognerà, sempre « all'ingrosso ». Ho notato, fra gli altri innumerevoli, persino negozi di fiori finti, di palloncini, lucchetti per illuminazioni, mille nonnulla di celluloide, ecc. I mercanti di lampade rischiarano stupendamente con lampadari d'ogni valore, artisticamente foggiati questi lunghi saloni ....

La direzione poi di questa *Kaufhaus* si presta in tutti i modi per poter tornar utile ai fabbricanti che a lei ricorrono. Essa dona a chiacuno un catalogo, che certamente è di grande utilità per poterci orizzontare in mezzo a quelle numerose scale, sale e corridoi. In esso è indicato il posto preciso in cui si trova il tale ed il tal altro negozio, dove è posto in vendita questo o quell'altro genere di merce; il numero del corridoio, delle scale, il

(a fiera).

piano, tutto, insomma, preciso ed indicato esattamente.

Chi, giunto in ritardo, non riesce a trovar una camera in un *hôtel* centrale, ed a quello si rivolge per indicazioni, esso può dare informazioni utilissime, indicando ove si possa affittare una camera per dormire o per cenare, a qual prezzo, con quali comodità, ecc., ecc.

La folla che circola in questo edificio è veramente straordinaria: da una parte commercianti irrequieti, aggirantisi in cerca di avventori od in cerca di contratti, secondo le proprie intenzioni, chiacchierano, discutono, combinano; dall'altra cittadini tranquilli, attirati dalla curiosità ammirano.....

Per le strade vi è un'animazione veramente insolita. Qui i portatori di cartelloni-*réclame* raggiungono un numero grandissimo; passeggiano silenziosi avanti ed indietro; si dànno delle occhiate furtive; qualche rara volta si scambiano una parola e si sorridono.....

La folla circola e frammezzo ad essa passano rapidi i mercanti, i commercianti, elegantemente abbigliati, la moggier parte in cilindro.....

La sera, la città cambia del tutto aspetto. I teatri, le *variétés*, i caffè, le birrarie sono veramente affollatissimi.

Il ricco negoziante, che lungo la giornata chiacchierò, persuase, sborsò ed anche..... intascò, cerca alla mensa un po' di pace ed un po' di sollievo alle turbinose e talvolta dolorose vicende della giornata, senza un po' di conforto al doloroso, forzato distacco dalla famiglia lontana.....

Molto più che al solito si beve, si canta, si grida, si discute; la keller ha una attrazione particolare: è larga di birra ed avida di danaro: e le *kellerinnen*, forse, più fresche e più vezzose del solito, acquistano una potenza affascinatrice speciale..... Quasi tutti, fra i principali *hôtels* di Lipsia, hanno rappresentazioni serali, *variétés*, concerti, danze, e ovunque la folla accorre, desiderosa sempre più di nuove emozioni e di nuovi divertimenti.

***

Sono quattrocento anni che la *Messe* di Lipsia, d'avanti-pasque esiste, è conosciuta ed apprezzata nel mondo commerciale, per il valore che realmente le spetta, e l'anno scorso appunto se ne celebrò e se ne festeggiò il quattrocentesimo anniversario.

Alcuni anni or sono, quattro o cinque forse, la Società dei commercianti di Berlino volle trasportare colà quest'importante fiera, privando così Lipsia di questa superiorità ed importanza commerciale che attraverso quattro secoli aveva saputo mantenere e sempre più accrescere.

Lipsia, scossa dalla seria concorrenza mossale dalla capitale, non tralasciò mezzo alcuno per poter conservare la propria superiorità ed uscir vincitrice dalla lotta. E finora così fu.

Mario Roux.

Notizie delle campagne.

Roma, 15 (*Stefani*). — Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della prima decade di marzo.

Le condizioni generali delle campagne continuano ad essere assai buone perchè le piogge cadute in questa decade non furono in nessun luogo di sensibile danno allo sviluppo della vegetazione, anzi le favorirono grandemente quasi dovunque.

In special modo ne vantaggiarono il frumento, le fave ed i prati che sono sempre molto promettenti. I lavori campestri subirono frequenti interruzioni, e perciò sarebbe ora desiderato un periodo di bel tempo. Si hanno notizie di danni prodotti da vento fortissimo in alcune località delle provincie di Chieti, Napoli, Basilicata, Catanzaro.

Lavori straordinari a Bologna.

Ci telegrafano da Bologna, 15, ore 22,15:

Oggi il Municipio deliberò iniziare i lavori di costruzione dei magazzini generali comprendenti la dogana, che fu ripristinata dopo la soppressione avvenuta nel 1889. I lavori, importanti una spesa di centomila lire, saranno compiuti in agosto.

Gli armamenti degli Stati Uniti.

Washington, 15 (*Stefani*). — L'Amministrazione della marina ha deliberato di affrettare i lavori delle fortificazioni di Tortugas, che servirebbe di base alla flotta nell'eventualità della guerra.

New York, 15 (*Stefani*). — La Commissione per la compra delle navi abbe finora l'offerta di 63 vapori da trasformarsi in navi da guerra. Collocheranno mine nel canale presso Shandy Hook.

Le solite battaglie cubane.

Avana, 15 (*Stefani*). — *Ufficiale* — Vi furono importanti operazioni a Sierra Maestra. Due colonne, di cui una partita il 10 marzo da Manzanillo ed un'altra da Palma si impadronirono di numerose posizioni, infliggendo sconfitte agli insorti. Molti insorti si sottomisero. La Divisione di Bernal si sarebbe impadronita di Baire. Sulle coste, fino a Rio Camarino, gli equipaggi di due navi da guerra spagnuole domarono l'insurrezione.

L'Inghilterra nell'Estremo Oriente.

Londra, 15 (*Stefani*). — *Camera dei Comuni.* — Curzon dice che il Governo inglese ignora che esista una proposta di cessione di Port-Arthur alla Russia, quindi l'Inghilterra non ebbe occasione di protestare.

E' pure infondato che la Cina chiese l'appoggio dell'Inghilterra per garantire la Mancuria contro la Russia.

I tedeschi si ritirano da Creta.

La Canea, 15 (*Stefani*). — La nave da guerra tedesca *Oldenbourg* lascierà domani Creta, diretta a Messina. Il distaccamento tedesco e la bandiera tedesca saranno così ritirati dalle acque di Creta.

***

Berlino, 15 (*Stefani*). — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* annunzia che l'*Oldenburg* si recherà prossimamente in un porto della Sicilia e vi resterà nei *docks* probabilmente alcuno settimane, non essendo ancora precisata l'ulteriore destinazione.

L'*Oldenburg* lascia Candia con tutto l'equipaggio.

L'incidente alla frontiera franco-tedesca.

Ci telegrafano da Berlino, 15, ore 20,30:

L'incidente alla frontiera franco-tedesca non ha l'importanza che gli diedero i francesi. Il basso ufficiale della dogana tedesca sapeva benissimo d'inoltrarsi in territorio francese, ma non ne faceva caso credendo nell'altidine che il personale della dogana reconosi senza conseguenze, purchè non sia in servizio. Fu trattenuto per breve ora in arresto, ma venne tosto rilasciato senza nessun bisogno che i camerati tedeschi minacciassero di far uso delle armi per liberarlo.

Un pranzo diplomatico russo.

Pietroburgo, 15 (*Stefani*). — Muraview diede ieri il primo gran pranzo diplomatico a cui erano invitati tutti i capi delle missioni estere, i ministri e le Autorità. Muraview fece un brindisi allo czar, ai capi dello Stato ed ai rappresentanti. Brindò poi specialmente a re Umberto, in occasione del suo genetliaco. La Musica suonò poscia la Marcia Reale italiana.

La difesa del porto di Lisbona.

Lisbona, 15 (*Stefani*). — Il ministro della guerra ha deciso di completare l'urgente l'opera di difesa del porto di Lisbona.

Leblois e l'Ordine degli avvocati di Parigi.

Ci telegrafano da Parigi, 15, ore 23,25:

Quantunque siano tenuti segreti i considerando, si afferma che la ragione per la quale il Consiglio dell'Ordine degli avvocati sospese per sei mesi l'avv. Leblois, sia perchè un avvocato non deve mai recarsi presso un cliente

Alla frontiera bulgara.

Vienna, 15 (*Stefani*). — Contrariamente alle notizie sparse negli ultimi tempi circa i movimenti considerevoli di truppe verso la frontiera della Bulgaria, le informazioni della *Politische* constatano che al Vilayet di Kossovo nessun movimento di truppe si verificò da alcuni mesi, e che le truppe concentrate alla frontiera del Vilayet non raggiungono dieci battaglioni.

Navi in viaggio.

Montevideo, 15 (*Stefani*). — E' giunto lo *Scandia*.

Punta Delgada, 15 (*Stefani*). — Il *Trojano Perino* è partito per Genova.

La vita che si vive

Ricevo:

« Parecchi giornali di cui sono assiduo lettore mi informano che siamo minacciati da un nuovo flagello economico: l'esuberanza delle monete di rame!

« Benchè io, fortunatamente, sia finora sfuggito a questo malanno, non ti nascondo che la cosa incomincia a preoccuparmi seriamente.

« E il Governo che cosa fa? Nulla, come al solito; chiude un occhio e lascia che l'esuberanza aumenti e dilaghi!

« Pochacco! Se a Roma dormono, svegliamoci noi. Stringiamoci in leghe, nominiamo un Comitato di salute pubblica, facciamo magari le barricate, se occorre, altrimenti ci troveremo un brutto giorno con la casa e le tasche piene di soldoni senza nemmeno sapere a chi dir grazie.

« Eccoglia tu qualche altro rimedio ».

***

Ahimè sono proprio mortificato di non avere in pronto alcun consiglio di efficacia sicura.

Del resto, non credo che sia il caso di allarmarsi troppo: il nostro paese ha già superato altri malanni non meno gravi, ed è lecito sperare che saprà sopportare stoicamente anche questa lamentata esuberanza di soldoni.

***

Il reverendo Baxter di Londra è stato informato che la Terra ha pressochè compiuto la sua giornata di lavoro.

Pare che a forza di girare attorno al sole gli ingranaggi si siano guastati. Il Padre Eterno avrebbe consultati in proposito i più valenti meccanici supercelestiali per vedere se non vi sia il caso di rimediare con qualche pezzo di ricambio; ma sembra che i tecnici abbiano risposto che la spesa era troppo grave in confronto dei vantaggi; per cui sarebbe stato deciso di gettare questo povero nostro globo nel ferravecchi dell'Universo.

L'avvenimento sarebbe fissato per la primavera del 1908, ed il reverendo Baxter ha avuto la gentilezza di avvisarci perchè ognuno possa prepararsi con lieto animo al giudizio fatto!

***

In una rivista scientifica il signor Dallet mi dà delle interessanti notizie sull'età di varii animali domestici.

I buoi che possono sfuggire alla massa del macellaio raggiungono al massimo i 30 anni: l'età in cui gli animali ragionevoli incominciano la vita..... parlamentare.

I tori invece possono vivere anche fino ai 35 anni; l'età che la maggioranza degli uomini sceglie per ammogliarsi.

Un cane difficilmente raggiunge i 25 anni; l'età in cui i tenori incominciano appena a calcare le scene.

Gli asini ed i muli possono toccare i cinquant'anni; ma la verità io ne ho conosciuto parecchi anche più vecchi!

***

Grazello di sapienza umana.

L'uomo è un re assoluto se sapete; costituzionale, se ammogliato. Nell'assolutismo da tutti è bandito per carpirgli una costituzione qualsiasi, ricorrendo magari all'aggnato, ma una volta data la costituzione..... il sovrano è il popolo.

***

La penultima.

In trattoria.

— Questa triglia è così piccola che quasi non si vede.

— Sembi, se la volevu più grossa poteva ordinarmi una quadriglia.

***

L'ultima.

— Sono certa che quel giovinotto mi ama.

— Aspira alla tua mano?

— Alla mia mano non so, ma si mici gliela certo; non ha fatto altro che toccarmela durante il pranzo.

Io per tutto.

IL PAZIENTINO.

Situazione precedente: Di-visione.
Per oggi: (C. Poullano): Incastro.
Se una lettera vuol tu gettare
In pesce di sapore preclaro
Un re grande, immortale, l'appare.

DALLE CITTÀ ITALIANE

Pioggia di sabbia.

LECCE, 14. — Ieri, verso le 10, a Fulgisano, da una nube rossiccia spinta violentemente dal sud-est, è piovuta acqua mista a essere.

La notte poi, verso le 4, mentre pioveva, si sentiva la caduta d'una materia solida, e si credette fosse grandine; invece al mattino con tutta la pioggia caduta a dirotto, le strade ed i muri esposti a solatio erano sparsi di terra rossa.

A che attribuire tale pioggia di cenere prima e di terra rossa poi? A qualche eruzione vulcanica, o, più probabilmente, a qualche ciclone?

Anche da Castellaneta scrivono essere caduta abbondante acqua sabbia di sabbia.

Un'assemblea di maestri rurali.

MILANO, 15. — In una sala dell'Istituto Gparadi ebbe luogo ieri una numerosa assemblea di maestri rurali promossa in seguito alla promulgazione della legge Gianturco sull'ordinamento delle Scuole normali.

Il presidente del Comitato nazionale dei maestri rurali, signor Ercole Cparadi, informò i convenuti delle deliberazioni che vennero prese in diverse adunanze tenutesi in alcuni centri della Lombardia, tendenti tutte a provocare dal Ministero quelle disposizioni che valessero a garantire i diritti acquisiti dagli insegnanti, non solo, ma a facilitar loro il modo di conseguire il *diploma normale* voluto dalla legge sopra ricordata.

Lesse, in seguito, una elaborata petizione contenente i desiderii dei maestri, la quale, appena firmata dagli interessati, sarà tosto inoltrata al Ministero coll'appoggio di alcuni deputati.

Venne in seguito votato il seguente ordine del giorno dei prof. Fabiani:

« Il Comitato Nazionale dei maestri rurali d'Italia, radunato in assemblea in Milano, oggi 14 marzo 1906;

« Considerato che la disposizione legale riguardante il certificato di idoneità per la nomina a vita dei maestri è cagione precipua della maggior parte dei dolori, delle ansie, dei pericoli nei quali gli insegnanti si trovano;

« Considerato che perchè l'opera degli insegnanti sia interamente proficua è necessario che essi abbiano stanchi, se non è ora possibile, un più decoroso compenso, la quiete dell'animo;

« Considerato che questa quiete non ci sarà finchè l'assenza preventiva per ottenere la nomina stabile il detto certificato:

« Considerato che il progetto di legge presentato alla Camera dal ministro Gallo contiene, fra le altre desiderate disposizioni, la implicita abolizione della formalità previnosa del certificato di idoneità per la nomina;

« E che il progetto stesso prescrive pure che i titoli, anche per fini di forma debbano essere motivati il che impedirà il ripetersi di tante ravvisate ingiustizie;

« Fa voti perchè il Parlamento approvi il progetto del ministro della pubblica istruzione, proponendo che risponda ai principali immediati bisogni degli insegnanti. »

Un ragazzo assassinato.

SALERNO, 14. — Nel torrente Fontana Comune di Oliveto fu rinvenuto il cadavere del dodicenne Barbato Giuseppe.

Si è assodato trattarsi di delitto, e la morte è avvenuta per asfissia, essendo il corpo sommerso sotto l'acqua da giorno pieno appositamente posto.

Sono stati arrestati due pastori.

Malfattori che si qualificano per carabinieri.

TRAPANI, 15. — Ignoti individui, in territorio di Salemi, qualificatisi per carabinieri, penetrarono nell'abitazione di Onofrio Filippa, d'anni 65, contadino, depredandola di L. 1000 in argento, rame e carta, non senza produrle ferite di coltello, guaribili in 15 giorni.

Alle grida di lei accorsero alcuni parenti invalidi e i malfattori fuggirono sparando contro di loro delle rivoltate.

Furono scoperti i malfattori nelle persone dei fratelli Montalbi Nicolò, Gaspare e Vincenzo, nonchè Antonio Carnazza e Ferrari Antonino, tutti contadini del luogo.

Quest'ultimo è latitante; gli altri sono in arresto.

Il mistero di un cadavere.

PALERMO, 14. — In un fondo da Salapanula fu rinvenuto il cadavere di un uomo quarantenne, con la testa spaccata dal busto a colpi di scure, rimasta vicina al tronco, tutta spolpata, presso nudo e senza lingua.

Era poggiata su di un fazzoletto nero.

Il petto del cadavere era squarciato e si erano stati asportati i polmoni.

Il cadavere restava da lacerante, ma fino ad ora è rimasto sconosciuto.

Un suicidio a Genova.

Ci telegrafano da Genova, 15, ore 22,30:

Luigi Lando, cancelliere del Tribunale, si suicidò stasera ingoiando varie capsule di sublimato corrosivo. L'infelice era affetto da una grave malattia cancerosa al naso.

Inizia la fuga del cappellano Biasotti.

Il deficit sarebbe di 100,000 lire.

Abbiamo da Milano 14:

Giungono interessanti particolari sulla fuga del cappellano don Roberto Biasotti di Cassina. Si sparla e si dice ch'egli fuggisse con lire 50,000.

Sembra ora che il *deficit* superi le centomila lire.

Il Biasotti viaggiava molto: era a Milano, ora a Firenze, Napoli, Parigi, ecc., e tutti facevano la più grande meraviglia che egli, con le modeste rendite che aveva, potesse correr tanto la cavallina.

E sin d'allora, cioè da circa due anni, nell'animo di molti sorsero dubbi e sospetti sul conto suo.

Però i dubbi e sospetti rimasero sepolti, e divennero volo ora reale con la fuga del reverendo.

I danneggiati, per troppo, sono molteplici: la Cassa cattolica di Treviso, che sa, si può dire, la causa principale determinante la sua fuga, imperocchè non volle rimborsargli diverse cambiali, lire 9000; i fratelli Colnaghi di Cassano, lire 10,000, la succursale della Banca di Cremona di Codogno, circa 100 lire; Bonet Giuseppe di San Giovanni, 300 lire; certo Fantin pure di San Giovanni, 1000 lire; un prete di Gherla, 1200 lire, e moltissimi altri preti i quali avevano un'illimitata fiducia nel loro collega. Le Fabbricerie e diversi fabbricieri di San Giovanni pure ne sentono rincrescimento. Un vero Panama!

Due vagoni di guano arrivati poco tempo fa per conto della Cooperativa di consumo, don Roberto, dopo averli scaricati, li fece spedire per ignoti lidi, intascando bravamente il denaro.

Le candidate false fabbricate dal reverendo sarebbero sette.

In quanto alla Cassa rurale, Forno rurale e Latteria sociale, essendo rimasti anche questi istituti assai danneggiati, i soci hanno dichiarato di pagare un'ultima centesima affine di coprire gli ammanchi lasciati dal Biasotti.

Inoltre, l'altra sera il parroco del paese, di bel zio, annunciò che egli farà fronte a tutti i debiti lasciati da suo nipote.

Si assicura che don Biasotti appena abbandonato dal paese si recò a Treviso a salutare un suo fratello, e poscia andò a Udine, dove si fece consegnare da un negoziante 90 lire. Poi più nessuno lo vide.

Sembra abbia riparato in Grecia.

Un ultimo particolare: fin da lunedì, 9 vagoni carichi di guano, aspettano alla stazione di Cavarzere che don Roberto vada a ritirarli.

DALLE NOSTRE PROVINCIE

ALBA.

15 marzo, ore sera. — **Corsa in quartiere** — Il corpo degli ufficiali del 2° reggimento fanteria con gli ufficiali invitati nelle sale di convegno della caserma serbano tutte le Autorità locali ed un scelto eletto numero che nella tarda ieri sera ricevettero il gentilissimo sig. M.

Gli uomini di caserma vennero egualmente fatti stabilire e durante la cena l'orchestra del reggimento suonò scelti pezzi del suo svariato repertorio.

La festa si trattenne vivissima fino tra le più vive acclamazioni al Re.

— **Cronaca Agraria.** — La Direzione di questo Consorzio agrario ha organizzato definitivamente il servizio locale sanitario contro la peronospora e la crittogama della vite. Quest'anno, causa le molte piogge, minaccia di riuscire assai più micidiale che nel passato, e quindi è necessario che ogni viticultore si premuri di combatterla.

Il Consorzio, a mezzo dei suoi agenti, distribuirà gratuitamente ai soci che ne faranno richiesta, la poltiglia bordolese, e darà loro istruzioni sul modo migliore di usar

Essa verrà rappresentata per la prima volta [illegible] sera, 16.

L'argomento ed il modo unico a svolto fanno il che questo di *Raffaello e la Fornarina* sia suo spettacolo di famiglia.

Conferenza. — Dav. Carlo Cassirano terrà stasera, mercoledì, presso la sede della Società Pedagogica, in via Assarotti, 7, una conferenza sul tema: *Pestalozzi e Rousseau*.

Una conferenza sospesa. — Causa l'improvvisa malattia del prof. F. Bonardi, non avrà luogo la conferenza che questi doveva tenere questa sera al Circolo Centrale.

CRONACA

Il telefono della " Stampa „ porta il n. 1136

L'Esposizione del 1898

2662 liste di sottoscrizione.

Azioni liste precedenti	L.	1,466,900 —
Bianchelli Anselmo	»	100 —
Caponetto Giacomo	»	101 —
Pelli-Bianchi Maria	»	103 —
Alliani Ernesto	»	100 —
Decker ing. Gustavo	»	200 —
Ricciardi Giuseppe, farmacista	»	100 —
De Genova Di Pertengo conte Eugenio	»	100 —
De Genova Di Pertengo-Figoli contessa Nina	»	100 —
Sacchi Giuseppina	»	100 —
Italiano marchese Emilio	»	100 —
Gaffodio comm. Antonio	»	100 —
Antonielli cav. Emilio	»	100 —
Prario G. M.,	»	100 —
Capello Locarni Mariola	»	100 —
Perrone di San Martino conte Eugenio	»	100 —
Scrivano ing. cav. Giacinto	»	100 —
Bollati Carlo	»	100 —
A. P.	»	100 —
Campioni ing. cav. Luigi	»	100 —
Ravasenga-Mamolo Evelina	»	100 —
Rubatti Cesare	»	100 —
Viara avv. Benedetto	»	100 —
Giusto Placido, capitano	»	100 —
Adelaide Carbone ved. Mancio	»	200 —
Sorelle Balbari	»	300 —
Gariglio Tommaso	»	100 —
Rossi-Bruera Paolina	»	100 —
Rossi-Bruera avv. Ettore	»	100 —
Frasceri-Rigat Adelina	»	100 —
Fornero Felice	»	100 —
Ramella cav. Carlo	»	100 —
Centre Degani Ausaldi e C.	»	100 —
Turretta-Toppati Marianna	»	100 —
Torretta Amalia	»	100 —
Torretta-Ilarico Camilla	»	100 —
Torretta Giuseppe	»	100 —
Rosa Demarchi-Rolando	»	100 —
Demarchi Giovanni	»	100 —
Borgnino prof. cav. Felice	»	100 —
Grosso Paolo	»	100 —
Belmondo Emilio	»	100 —
Atleta Michele Giuseppe	»	100 —
Dionisio dott. Flaminio	»	100 —
Buzzetti Paolo	»	100 —
Ferrero Ludovico	»	100 —
Orlani Giuseppe	»	100 —
Morra di Lavrino Roberto, ten. d'art.	»	100 —
De-Benedetti-Terre Emma	»	100 —
Terre Anna	»	400 —
M. M.	»	100 —
Signorina Giuseppina Lasagno	»	100 —
Jona cav. Marco	»	100 —
Visconti Giuseppe	»	100 —
Società di mutuo soccorso fra impiegati accendari delle R. Amministrazioni e degli Istituti pubblici di Torino	»	100 —
Villafranca-Solaro contessa Felicita	»	100 —
Villafranca-Solaro contessa Gabriella	»	100 —
Cagnassi avv. Ricciotti	»	100 —
Maffei Agostino, negoziante	»	100 —
Maffei Vittoria Spretti	»	100 —
Comune Sebastiano	»	100 —
C. S.	»	100 —
Giulio Edoardo Carlo	»	100 —
Marinoro Fratelli	»	100 —
Tallaco Felice	»	100 —
Comune di Peveragno	»	100 —
Rossi Giuseppe	»	100 —
Baer avv. S. Enrico	»	100 —
Comune di Pino Torinese	»	100 —
Barbiau cav. Carlo Alberto	»	200 —
Favale Tecla vedova Segta	»	100 —
Testa Francesco	»	100 —
Buzzolini Domenico	»	100 —
Milano Elisabetta ved. Bellacasa	»	100 —
Terrone Biagio	»	100 —
Siegfried Schwabe	»	300 —
Conte Zaverio Capris di Cigliè	»	100 —
Marchese Emanuele Sommartino di San Germano	»	100 —
Jona Norzi	»	100 —
Gallo Giordani	»	100 —
Arnaldo avv. Giovanni	»	100 —
Casalegno geometra Giuseppe	»	100 —
Useglio avv. Leopoldo	»	100 —
Totale L.		1,117,900 —
Ghilaz. a fondo perduto liste precedenti	»	652,201 63
Girard Francesco, Cuneo	»	100 —
Totale generale L.		**2,070,501 63**

L'inno inaugurale dell'Esposizione.

Roma, 15, ore 10,10. — Il maestro Mancinelli telegrafò oggi all'on. Villa accettando di musicare la cantata inaugurale dell'Esposizione su versi di Berta.

Esposizione d'Arte sacra.

Il Comitato esecutivo dell'Esposizione d'Arte Sacra avvisa gli espositori di non spedire gli oggetti a Torino prima di aver ricevuto i documenti giustificativi per il trasporto sulle ferrovie.

La Valsesia all'Esposizione.

Nel numero 59 della *Stampa* (28 febbraio u.s.) abbiamo diffusamente parlato dell'adunanza che egregie persone della Valsesia hanno tenuto allo scopo di concorrere alla Mostra nazionale di Torino, e abbiamo detto quali ne fossero il programma e gli intendimenti.

Ora ecco come vennero costituite la Commissione esecutiva, la Sotto-Commissione esecutiva ed il Comitato generale:

Commissione esecutiva: Presidente: cav. Carlo Borcinloni, sindaco di Varallo — Bozzo Pietro, cassiere — Giuppa Ferdinando, segretario — Membri: Antonini cav. Leone, scultore; Bruno Giovanni; Chiara avv. Giuseppe; Demarchi Vittorio; Mazzarotti Gian Giacomo; Musso dottor Eusebio; Ottone cav. Francesco, sindaco di Borgosesia; Vacchi Carlo, ragioniere.

Sotto-Commissione esecutiva forestiera. — Grobet rav. avv. Antonio — Gianoli cav. ing. Carlo Alberto — Viglielo Emilio — Desiderato ingegnere Claudio.

Del Comitato generale fanno parte tutti i sindaci della Valsesia, l'on. Rizzetti e una gran parte delle persone più influenti del luogo.

Del Sotto-Comitato torinese, oltre che le persone più influenti della colonia valsesiana, sono membri attivissimi gli artisti comm. Belli, cavaliere prof. Gilardi, Debiaggi, Lavarchi, Verno, Scoglia e Serra.

Pei medici militari morti ad Abba-Garima.

Il giornale torinese *L'Unione medica italiana*, diretto dal prof. dott. Carbonelli, ha avuto una nobile e pietosa idea, quella di perpetuare nel marmo i medici militari morti alla battaglia d'Adua.

« Oramai — dice *l'Unione medica* — quella guerra appartiene alla storia, e come questa racconterà nei secoli avvenire con fredda imparzialità di giudizio lo svolgersi dei fatti, così nel vagliarne e deplorarne commendatore come esempio ai futuri di virtù medica e militare il nome glorioso e modesto dei *caduti* che in quella si lasciarono la vita. »

Come è felice l'idea, così è felice la proposta dell'*Unione Medica* di collocare una lapide che ricordi i nomi dei medici morti ad Abba-Garima, nell'Atenco, serbante a quelli morti nelle guerre dell'indipendenza.

« Noi vi uniremo — dice *l'Unione* — ai nostri colleghi laureati nella Università di Torino, ed auguriamo che il nostro esempio sia seguito dalle altre Università italiane. »

I medici laureati a Torino e morti ad Adua, sono:

Antonio Benichelli, di Novi Ligure, laureatosi il 14 ottobre 1883, capitano medico;

Teodoro Bernus, di Prè Saint-Didier, laureatosi il 11 luglio 1895. Tenente prossimo alla promozione, per la quale aveva già superato gli esami;

Emilio Derato, di Rivalta Piemonte, laureatosi nel 1891, sottotenente.

L'Unione Medica apre nelle sue colonne una sottoscrizione fra i medici per erigere un modesto ricordo a questi tre colleghi, morti compiendo il loro dovere di medici e di soldati.

Le pietose e bella iniziativa sarà certo coronata da felice esito.

La pubblica sicurezza in Torino

Rapina tentata e rapina consumate.

Veniamo a conoscenza di tre gravi fatti accaduti in queste due ultime sere, che dimostrano come siano pur troppo poco tranquillanti le condizioni della sicurezza pubblica della nostra città e come sia necessario che la Questura dia una buona giunta di freni, invocando, se occorre, anche l'aiuto dell'Autorità centrale, qualora sia dimostrato che gli agenti preposti alla guardia dei beni e delle persone dei galantuomini sono in numero insufficiente al bisogno.

Ecco i tre fatti; faremo dopo qualche considerazione:

L'altra sera, dunque, il nostro operaio tipografo C. B., il quale abita nel corso Vinzaglio, se ne tornava a casa con la propria moglie.

Erano le ore 23 circa, le ai notti buone, poichè l'ora non tarda serve a dimostrare a quale grado sia giunta l'audacia dei birboni.

Quando i coniugi C. furono giunti in via Donati videro in distanza cinque individui, i quali al loro apparire si staccarono, disponendosi, come si dice, a ventaglio.

Benchè quella manovra fosse apparsa sospetta ai coniugi, tuttavia continuarono la loro strada. Quando i cinque furono loro vicino uno di essi si slanciò incontro col braccio alzato, armato di lungo coltello, e con voce imperiosa intimò loro di fermarsi.

Naturalmente, a quell'improvvisa intimazione, i coniugi C., spaventati, si misero a gridare ad alta voce, tentando di fuggire; ma difficilmente sarebbero riusciti a farlo se proprio in quel punto dall'angolo della strada non fossero apparsi alcuni abitanti di quel paraggi che tranquillamente si restituivano alle loro case. La presenza di costoro intimorì i bricconi, i quali fuggirono senz'altro; cosicchè, fortunatamente, i coniugi C. non ebbero altro danno che la molta paura.

Mezz'ora circa dopo avvenuto questo fatto, un altro ne accadeva, con conseguenze più serie, sul corso Palestro, angolo via Juvara.

Erano le 23,30 circa e in quella località passava il mercante-sarto signor Rabuffetti con negozio in piazza dello Statuto, *n.* 1.

Tre individui — che dai connotati paiono gli stessi del fatto narrato sopra — gli mossero incontro, ed uno di essi, armato di coltello, gli intimò di fermarsi.

Siccome il Rabuffetti aveva nel portafogli una discreta somma, tentò di fuggire; ma quello armato di coltello gli saltò addosso, disposto ad agire anche coll'arma. Si impegnò così una lotta corpo a corpo, poichè il Rabuffetti era deciso ad opporre tutta la resistenza possibile, pur di non lasciarsi depredare.

Naturalmente anche gli altri due diedero mano forte al compagno, dimodochè il Rabuffetti venne gettato a terra. Mentre questo accadeva, i malfattori, attratti dalle grida dell'aggredito, aprirono le finestre, affacciandosi altre persone, che si trovavano fuori, da lontano accorrere; dimodochè i tre birbanti, spaventati anche questa volta, fuggirono, lasciando il povero Rabuffetti sul suolo grondante sangue da due ferite ricevute una al sinistro sinistro e l'altra al una natica.

Ed ora veniamo al terzo fatto, accaduto ieri sera sull'angolo fra il corso San Maurizio ed il corso Regina Margherita.

Erano le ore 23 circa, e di là passava certo Molino Orsate, operaio nella fabbrica di cioccolato Mariondo e Gariglio.

Con lui si trovava anche una ragazza sua conoscente. Entrambi proseguivano tranquillamente, quando tre individui li fermarono, e, con minaccie a mano armata, li derubarono dell'orologio d'argento.

Questi i fatti nella cui gravità è inutile insistere.

Essi sono i frutti della paterna clemenza del Ministero, il quale nel corso dell'inverno credette provvido cosa rimandare alle proprie case un ingente numero di reclusi comuni, tolta gente che ha già toccato tutte le corde della delinquenza.

Le conseguenze di questo rimpatrio non si fecero attendere, e la cinta trasse eloquentemente il numero di furti che da parecchi mesi ancliamo registrando nella cronaca.

Come abbiamo detto sopra, è necessario che la Questura provveda in qualche modo energicamente, ed il primo provvedimento sarebbe quello di adibire tutte le forze disponibili alla ricerca dei ladri pericolosi, e non di affidare a centinaia di guardie la difesa di pericoli che non esistono.

Se, per citare un esempio, le guardie che ieri sera avevano messo in stato d'assedio il palazzo Garbino fossero state mandate in pattuglia, probabilmente i tre birbanti, di cui abbiamo segnalato le gesta, sarebbero caduti nella rete, invece che per troppo passeggiare ancora tranquillamente per le vie della città.

Partenze e arrivo. — Partirono per la capitale gli onorevoli Medici e Poli. Transitò, da Parigi a Roma, l'arcivescovo di Reims. È ritornato il prefetto Maniscalchi.

La bollatura automatica delle lettere. — Due nostri concittadini hanno inventato un congegno assai ingegnoso per la bollatura automatica della corrispondenza nell'atto che questa entra nelle cassette postali.

L'inventore del congegno è il signor Fiorio Virginio, l'esecutore e collaboratore dell'invenzione per la parte meccanica è il sig. Giuseppe Bianco.

Abbiamo sott'occhi il disegno del congegno, il quale è basato su di una formola assai semplice. Una lettera entrando passa fra due cilindri, i quali, agendo in modo convergente, la stringono e la timbrano; il moto viene impresso con un congegno di leva che agisce nell'aprire la copertura del foro della cassetta.

Gli inventori hanno chiesto ed ottenuto per questo loro sistema il brevetto di privativa.

L'importanza dell'invenzione è grandissima, perchè essa, una volta adottata, realizzerebbe una grande economia nel personale postale e, soprattutto, una grande economia di tempo, il quale, in materia di corrispondenza, diventa sempre più prezioso.

Auguri di buona fortuna alla bella invenzione.

Stazione di monta equina. — Il sindaco avvisa che gli stalloni destinati alla monta equina sono *Fitzfiras*, baio, da sella, da Hartfort e Mountain-Finch (puro sangue inglese) e *Jack*, ramo, tiro pesante rapido (Brabante-Belgio).

L'orario è fissato: dal 15 marzo al 15 maggio, dalle 8 alle 9 1/2 e dalle 15 alle 16; e dal 16 maggio al 24 giugno, dalle 6 1/2 alle 8 e dalle 16 alle 17 1/2. Tasse L. 12 05.

Ferita per la caduta d'una impannata. — Verso le 16,12 di ieri, mentre certa Franchi Raffaele, d'anni 29, abitante in via Melchior Gioia, n. 1, passava in via Marsini, davanti la casa facente angolo via Carlo Alberto, 38, fu colpita al capo da una impannata semidiroccata, caduta da una finestra al 1° piano, che le cagionò una contusione alla fronte e molto spavento.

La medicatura ebbe i primi soccorsi dal panattiere sig. Marucco, e poscia una guardia civica, per espresso desiderio della Franchi, la condusse alla sua abitazione, ove fu visitata e medicata dal dottor sig. Bonlacombe.

Da indagini si venne a sapere che chi aveva cagionata la disgrazia era certa Cunelli Maria, tessitora, e fu dall'agente dichiarata in contravvenzione.

Demente. — Bertolino Sebastiano, d'anni 42, contadino, da San Sebastiano-Po, commetteva disordini sulla piazza Palazzo di Città.

Il povero-to, cui aveva dato il volta il cervello, venne da una guardia civica accompagnato alla Questura, la quale provvederà pel suo ricovero nel Manicomio.

Accesso nervoso. — Certo Vigliani Giuseppe, d'anni 30, negoziante in deapperie, da Poirino (Biella), ed ivi abitante, verso le 2,30 della scorsa notte, mentre si trovava nel Caffè Barone in via Garibaldi, fu colto da accesso nervoso e cadde al suolo, dibattendosi furiosamente. Venne da due guardie civiche e da due valenterosi signori portato nella vicina caserma di dette guardie, in via Bellezia, ove fu assistito fino a cessata crisi. Dopo di che il Vigliani, completamente ristabilito, se ne andò, ringraziando, pei fatti suoi.

Ubriaco. — Il Battista, d'anni 31, facchino pubblico, fu rinchiuso in camera di sicurezza perchè trovato al suolo ubbriaco.

Roba trovata e consegnata alle guardie municipali:

Dalla signora Perono Rosa, un libretto postale — Dalla signora Signorini Caterina, una placca — Dai signori Nata Alessio e Lombardi Federico, una medaglia scolastica per classuno — Dal signor Ceresetti Ermindo, una quantità di fiori artificiali — Dall'ingegnere Magnanini Giovanni, un anello di metallo giallo con pietra.

AVVISI E ADUNANZE

Touring-Club Ciclistico Italiano. — L'assemblea generale avrà luogo sabato 21 marzo, ore 21, nei locali della *Ricreativa* (via Saccarelli). Importanti comunicazioni circa il prossimo congresso touristico di giugno.

Unione operaia. — Il presidente della Società, n. 17, — per la ricorrenza del quarantesimo anniversario dello Statuto e volendo la Società partecipare a modo distinto, 17 corr. 20,30, avrà luogo un'assemblea straordinaria per l'approvazione della statuto sociale e relativi articoli.

Proprietari di cani e ferrati fuori città. — Assemblea generale domenica 24, alle ore 13 1/2 precise, nella sala dell'Unione generale fra esercenti in Torino, via Monte di Pietà, 25. I proprietari non canti possono intervenire ed assistere all'assemblea anche non soci.

STATO CIVILE. — Torino, 15 marzo 1896.

NASCITE: 20, cioè maschi 12, femmine 8.

MATRIMONI: Barbano Carlo con Scaffone Maria Rosina — Bertolino Domenico con Depedetto Maria vedova Chiffardi — Vellini Ariodante con Dembruggia Adelaide.

MORTI: Scrivano Giacinto, di anni 70, di Asti, ingegnere, via Galliari, 9.

Berthet Giuseppe, di 56, di Vitry (Savoia), fattorino, via Roma, 28.

Basso Giovanni Battista, di 70, di Rivarone, falegname, via Ponte Mosca, 14.

Belle Irene (vedova) nata Boldin, di 72, di Chivasso, sprezzaturaio, via Bonzanigo, 18.

Novi Ligure. — Gabella Cristoforo, droghiere, autorizzato l'esercizio provvisorio.

Società.

Torino. — Con deliberazione 8 giugno 1895 il consiglio d'amministrazione della Società Anonima Elettricità Alta Italia avente sede in Torino nomina a direttore della stessa Società il signor Arturo Modino già Fabrizio.

Torino. — Con deliberazione 1° corr. fra Giulio Alessandro e Mascra Domenico si è risolta la società di fatto fra essi esistente sotto la ditta Mascra e Giulio per l'esercizio di rappresentanza in Torino.

Stagionatura sociale delle sete.

Torino, 13 marzo 1896

Organzino	Chili	1	Kg. 132 31
Trama	»	»	»
Greggia	»	13	» 156 70
Articoli diversi	»	»	»
Totale	Chili	14	Kg. 1294 01

Colli ritirati nel giorno e che oggi N. 25 Kg. 1294 01

Il Direttore Generale A. BERTOLDO.

Torino — Mercato del 14 corr. 13 marzo 1896. Mercato frumentario.

Prezzi per quintale.

Grani di Piemonte da lire 21 50 a 22 — Grani esteri di forza da 22 25 a 22 50 — Granoni da 11 75 a 12 — Granoni di Caraglio e mignoletti scelti da 16 50 a 17 — Avena da 13 a 13 50 — Avena superiori a grigia da 14 75 a 15 25 — Segale da 21 a 21 50 — Meliga da 12 a 12 25 — Riso bianco da 32 a 33 — Riso mezzano da 30 a 31 50 — Fagiuoli da 30 a 32 — Fave nuove minute da 20 a 22 50 — Farine uso Roma da 30 a 31 50 — Semole dopo da 32 a 34 — Crusca di frumento da 12 50 a 13.

Avena, rialzo, calmo, sensibile — **crusca** ribassi deciso.

Mercato commerciale (vendita in dettaglio).

Triticello extra uso da 25 a 30 — Triticello buono commerciale da 23 a 24 — Fieni medica extra uso da 120 a 125 — Fieni medica buona mercantile da 100 a 105 — Paglia mezzana da 40 a 45 — Paglia lunga da 50 a 55 — Legna forte da 25 a 30 — Legna tenera forestiera da 22 a 26.

Principia ad aversi mediocre ribasso all'ettolitro per mercè pronte da consumo, con garanzia di controllo di sindaco agricolo.

Torino. — Bollettino ufficiale del mercato del bestiame. — Prezzo degli animali da macello per chilogramma: vitelli da 1,2 a 1,52 — Vitelli da 1 a 1,30 — Buoi e vacche da 0,8 a 1,30 — Torelli, tori, manzi e manze da 1,35 a 1,52 — Vacche e scrofe di peso morto da 1,50 a 1,70 — Suini da 1,1 a 1,2 — Montoni, pecore e capre da 1,25 a 1,37 — Agnelli da 1,3 a 1,4 — Capretti da 1,2 a 1,3.

Alessandria. — 14 marzo. — Grano per quintale L. 20 25 — Meliga L. 13 — Segale 22 50 — Avena (nuova da...) 13 — Fagiuoli 20 — Fave (nuove dando) 17 50 — Lupini 11 50 — Triticello (nuovo) per ing. 7 — Medicai 9 a 10.

Prezzi fatti: Frumento da pizzicare da 6 60 a — al 6 70 a — la gen. nuovo da a 6 20 a 6 25.

Fiera 14 genn. da 6 10 a 6 45 — id. 21 da 6 60 a 6 12 — Piazza prima qual. da 6 25 a 6 50 — id. sec. da 6 20 a 6 30 — Carne di vit. da 1 50 a 1 70 — id. di bue da 1 50 a 1 55 — id. di vacca da 1 70 a 1 80 — id. di capi di riscarti 1 75 — id. di manzone da 1 75 a 1 80 — id. di agnello da 1 60 a 1 70 — pacco da 2 10 a 2 — Lardo da 1 50 a 1 75 — Lonza forte da 0 25 a 0 40 — id. dolce da 0 30 a 0 35 — Carbone da 0 90 a 1 — Fieno da 6 75 a 6 85 — Paglia da 0 65 a 0 60 — Cova alla dozz. 0 70.

BORSE ESTERE.

Borsa di Parigi, 13 marzo

	Apertura	Chiusura
Rendita 3 % amm.	—	peg 70
» 3 %	100 —	100 —
» 4 1/2 %	106 10	106 50
Rendita francese 3 %	97 70	97 70
Cambio su Londra a vista	—	25 33 1/2
Cambio su Italia	—	11 1/4
Obbligazioni Lombarde	—	294
Obbligazioni Romane	—	—
Cambio su Italia	—	10 1/2
Turco Nuovo	21 50	21 50
Banca di Parigi	—	—
Tabacco	—	—
Egiziani 6 0/0	—	—
Obbligazioni ferrovie 6 0/0	—	—
Rendita Spagnuola esterna	15 1/4	15 1/8
Banca ottomana	—	549
Credito Fondiario	—	1005
Suez	—	3317
Lanificio Rossi	—	—
Ferrovie Meridionali	672	671
Rendita Banca Ottom.	15 1/4	15 1/8
» Turche	—	19 1/8
Banca di Francia	—	4227
Cambio Madrid	—	40 —

Borsa di Vienna, 13.

Credito Austriaco	307 75	Cambio su Londra	120 50
Lombarde	55 75	Lire (cambio vista)	47 —
R. Anglo Austriaco	108 75	Rend. Austr. (carta)	101 25
Austriache	329 75	Id. in carta	101 15
R. Anglo Ungherese	105 —	Union Bank	253 —
Napoleoni d'oro	9 53	Prest. Austr. in oro	124 50
Argento	100 50	Prest. Ungh.	99 50
Cambio su Parigi	47 35	Fiorini Banca	317 —
Tendenza sostenuta.			

Borsa di Berlino, 13.

Cambio su Londra	20 47	Ogni Serv. Italiane	94 50
Cambio su Parigi	80 50	Prest. Meridionali	97 90
Cambio su Italia	80 50	Obbl. di Roma	94 60
Credito Austr.	208 90	Ferr. Meridionali	1 25
Rendita Italiana	93	Prest. Mobil. Austr.	93 —
Id. fine mese	92 —	Banca Commerciale	111 75
Cons. Prussi. 4 0/0	105 70	R. Lloyd	207 —
Turco unico	21 70		
Tendenza debole.			

Borsa di Londra 13 chiusura.

Consol. inglese	101 1/8	Egiziane 1880	107 1/4
Rendita Italiana	92 1/2	Versam. tutte alla Banca	—
Argento fino	29 1/2	d'Inghilterra (p. ut.	—
Spagnuole	62 3/4	Ritirate dalla Banca d'In-	
Turco nuove	21 —	ghilterra L. st.	20,078

Parigi, 14 marzo.

Grani di Piemonte da lire 21 50 a 22 — Grani esteri di forza da 22 25 a 22 50 — Granoni da 11 75 a 12 — Granoni di Caraglio e mignoletti scelti da 16 50 a 17 — Avena da 13 a 13 50 — Avena superiori a grigia da 14 75 a 15 25 — Segale da 21 a 21 50 — Meliga da 12 a 12 25 — Riso bianco da 32 a 33 — Riso mezzano da 30 a 31 50 — Fagiuoli da 30 a 32 — Fave nuove minute da 20 a 22 50 — Farine uso Roma da 30 a 31 50 — Semole dopo da 32 a 34 — Crusca di frumento da 12 50 a 13.

Avena, rialzo, calmo, sensibile — **crusca** ribassi deciso.

Mercato commerciale (vendita in dettaglio).

Triticello extra uso da 25 a 30 — Triticello buono commerciale da 23 a 24 — Fieni medica extra uso da 120 a 125 — Fieni medica buona mercantile da 100 a 105 — Paglia mezzana da 40 a 45 — Paglia lunga da 50 a 55 — Legna forte da 25 a 30 — Legna tenera forestiera da 22 a 26.

Principia ad aversi mediocre ribasso all'ettolitro per mercè pronte da consumo, con garanzia di controllo di sindaco agricolo.

Torino. — Bollettino ufficiale del mercato del bestiame. — Prezzo degli animali da macello per chilogramma: vitelli da 1,2 a 1,52 — Vitelli da 1 a 1,30 — Buoi e vacche da 0,8 a 1,30 — Torelli, tori, manzi e manze da 1,35 a 1,52 — Vacche e scrofe di peso morto da 1,50 a 1,70 — Suini da 1,1 a 1,2 — Montoni, pecore e capre da 1,25 a 1,37 — Agnelli da 1,3 a 1,4 — Capretti da 1,2 a 1,3.

Alessandria. — 14 marzo. — Grano per quintale L. 20 25 — Meliga L. 13 — Segale 22 50 — Avena (nuova da...) 13 — Fagiuoli 20 — Fave (nuove dando) 17 50 — Lupini 11 50 — Triticello (nuovo) per ing. 7 — Medicai 9 a 10.

Fallimenti.

Torino. — Ad istanza di creditori, il 12 corrente fu dichiarato il fallimento di Bobini Candido, sfeglino in Torino via Roma, n. 5; giudice delegato nominato De Ferrari avv. Giovanni; sindaco provvisorio rag. Pio Pecchio; udienza per la conferma 19 corrente, ore 14; chiusura verifica crediti 24 aprile, ore 14. Il termine per la presentazione delle domande di credito scade il giorno 14 aprile prossimo.

— Ad istanza propria, il 14 corrente fu dichiarato il fallimento di Cerosa Giovanni Battista, negoziante in ferro in Torino, corso Re Umberto, n. 56. Nominato giudice delegato Cays; bollo 50 cent. sindaco provvisorio Pavy, Battezzati Federico; prima adunanza 3 aprile p. v., ore 14; chiusura verifica dei crediti 9 aprile p. v., ore 14. Il termine per presentare le domande di credito scade il 13 aprile p. v.

— Porta Carlo, commissionario, chiude la verifica dei crediti.

— Durando Pietro, negoziante, dichiarò il fallimento per completo adempimento degli obblighi concordatari.

Biella. — Chierotti-Lima Adolfo, droghiere, Vaglio di Chiavazza: scadenza 12 corr. ad istanza creditore piccolo. — Avv. Salvatore Penco costituito curatore provvisorio Strona, di Biella: id. corr., ore 11, prima adunanza; 25 giorni per produrre i titoli; 27 aprile, ore 11 chiusura verifiche.

Cuneo. — Zanoni Luigi, pizzicherie, Alzavilla Mondovì: 11 corr. ad istanza creditore piccolo. — Avv. Salvatore Penco costituito curatore provvisorio Strona, di Biella: id. corr., ore 11, prima adunanza; 25 giorni per produrre i titoli; 27 aprile, ore 11 chiusura verifiche.

Cuneo. — Zanoni Luigi, pizzicheria, Alzavilla Mondovì: 11 corr. ad istanza creditore piccolo. — Provera Felice, pollame, 9 corr., ore 11, adunanza di rendicanto e chiusura per mancanza d'attivo. — Solerno Andreoni, consoli, sindici: realizzato lire 660,50 e spese lire 232 20, col rimanente si fa un riparto del 5 0/0 ai chirografari ammessi e si chiude.

RIVISTA SETTIMANALE DEL COMMERCIO

BIELLA marzo (sera)	**14**	**15**
Petrolio raffinato — Mercato calmo.		
» lisso Rusk.	5 40	5 30
MAGDEBURGO marzo (sera)	**14**	**15**
Zucchero di barbabietola — Mercato pesante.		
» di Germania 88 al disp. nolizzi	9 15	9 07
MARSIGLIA marzo (sera)	**14**	**15**
Frumenti — Importazioni quintali	9,400	44,000
» — Vendite	5,000	21,000
Mercato calmo, con tendenza in favore dei venditori.		
MERCATO DI NEW-YORK	**13**	**15**
Cambio su Londra	D.	4 87 3/4 — —
» » Parigi	»	5 23 1/8 — —
Petrolio Standard white	»	5 50 — 5 60
» » a Filadelfia	»	5 70 — 5 72
Cotone Middling	»	6 1/8 — 6 1/8
» » a Nuova Orleans	»	5 9/16 — 5 9/16
Entrata col. nella gior. bale N.		31,000 — 26,000
Spedizioni per l'Inghilterra	»	11,000 — 11,000
» pel Continente	»	14,000 — 14,000
Frumento rosso	D.	1 07 1/4 — 1 05 3/4
Grano turco	»	37 — 36 7/8
Farine extra	»	4 — —
Noli cereali per Liverpool	»	4 1/2 — 4 3/4
Caffè — Mercato ribass.		
» — fair rate disponibile	»	5 7/8 — 5 3/4
» — good fair corrente	»	5 1/2 — 5 1/8
Zucchero Mid.-fair N. 12	»	3 5/8 — 3 5/8
LIVERPOOL marzo (sera)	**14**	**15**
Cotone — Tendenza del mercato: Americani languente		
Brasiliani e Egiziani calmi — Surats languente. —		
Domanda per il mercato in generale moderato.		
Vendite della giornata	balle N.	10,000 — 8,000
di cui per la speculazione	»	500 — 500
per la consumazione	»	9,500 — 7,500
Importazioni	»	14,000 — 20,000
Americani a consegnare:		
pel corrente	D.	3 9/32 — 3 13/64
per marzo-aprile	»	3 9/32 — 3 13/64
per maggio-giugno	»	3 9/32 — 3 9/32
per luglio-agosto	»	3 19/64 — 3 9/32
HAVRE marzo (sera)	**14**	**15**
Cotoni — Vendite	balle N.	2,500 — 100
Mercato sostenuto.		
Caffè — Vendite	Sacchi N.	17,000 — 1,000
Mercato sostenuto.		
MANCHESTER febbraio (sera)		**12**
Cotoni filati e cotoni crudi,		
Mercato calmo.		
ANVERSA marzo (sera)	**14**	**15**
Frumento — Mercato pesante.		
Petrolio raffinato pel corrente	15 5/8	15 5/8
» » per maggio-giugno	15 5/8	15 5/8
Mercato calmo.		

MERCATI E COMMERCIO

Telegrammi particolari commerciali.

PARIGI marzo (sera)		**14**	**15**
Parigi 12 M — pel corrente	Fr.	82 75	82 75
» — per aprile	»	81 50	81 50
» — per maggio-giugno	»	81 75	81 50
» — 4 mesi da maggio	»	80 40	80 80
Mercato fermo.			
Zucchero raffin. in disp.	Fr.	29 —	28 75
» » Luglio id.	»	102 50	102 —
Mercato calmo.			
Zucchero Hamburg N. 3 disponibile	Fr.	21 62	21 50
» » 4 mesi da ottobre	»	20 75	20 12
Mercato calmo.			
LIVERPOOL marzo (sera)		**14**	**15**
Cotone. — Tendenza del mercato: Americani languente			
Brasiliani e Egiziani calmi — Surats languente. —			
Domanda per il mercato in generale moderato.			
Vendite della giornata	balle N.	10,000	8,000
di cui per la speculazione	»	500	500
per la consumazione	»	9,500	7,500
Importazioni	»	14,000	20,000
Americani a consegnare:			
pel corrente	D.	3 9/32	3 13/64
per marzo-aprile	»	3 9/32	3 13/64
per maggio-giugno	»	3 9/32	3 9/32
per luglio-agosto	»	3 19/64	3 9/32
HAVRE marzo (sera)		**14**	**15**
Cotoni — Vendite	balle N.	2,500	100
Mercato sostenuto.			
Caffè — Vendite	Sacchi N.	17,000	1,000
Mercato sostenuto.			
MANCHESTER febbraio (sera)			**12**
Cotoni filati e cotoni crudi,			
Mercato calmo.			
ANVERSA marzo (sera)		**14**	**15**
Frumento — Mercato pesante.			
Petrolio raffinato pel corrente		15 5/8	15 5/8
» » per maggio-giugno		15 5/8	15 5/8
Mercato calmo.			

OSSERVATORIO DI TORINO.

(*Palazzo Madama*) — 15 marzo:

Temperat. estrema al nord in gradi centesimali

Minima + 5,0 Massima + 12,8

Stato atmosferico — Ore 9: sereno nuvole; ore 15: quasi sereno; ore 21: sereno.

Acqua caduta mill. 0,0.

(*Castello Malacenale*):

Temperatura massima del giorno 14: + 15,0.

Id. minima della notte dal 14 al 15: + 5,5.

17 marzo — Il sole nasce a ore 6, minuti 39; tramonta alle ore 18, minuti 36.

Onoranze ad un ciclista torinese.

La Gazzetta dello Sport ha iniziato una sottoscrizione fra i ciclisti d'Italia allo scopo di offrire una medaglia d'oro al torinese conte Agostino Bigliano di Vigrì, che in pro del ciclismo spese dodici anni di disinteressate fatiche, contribuendo al rapido sviluppo del ciclismo in Italia, se che in oggi si può dire il più importante degli *Sports*.

Le offerte vanno dirette alla *Gazzetta dello Sport* di Milano e non dovranno superare una lira, mentre saranno accette le frazioni.

Il suicidio di un cancelliere di tribunale.

Da Ginevra, 15. — Ecco altri particolari sul suicidio di un cancelliere. Era qui molto conosciuto il signor Luigi Lando, cancelliere presso il Tribunale. Giovane ancora, contava appena 33 anni, era stimato dai suoi superiori come un funzionario attivo, z

Appendice della *Stampa - Gazzetta Piemontese*

(13)

RESPONSABILE

Romanzo della principessa

OLGA CANTACUZÈNE-ALTIERI

« Trovando nel Vangelo la regola sublime della morale, la base delle credenze, la roccia sulla quale poter appoggiare la mia fede, sottomisi senza restrizione la mia volontà, i miei giudizi ai precetti di Gesù Cristo. Mi decisi ad aderire ostensibilmente ai dogmi ed ai precetti della Chiesa; con umiltà sincera, assoluta, docile come una bambina, mi piegai alle pratiche, alle formole della divozione, ponendo la mia volontà personale sotto la salvaguardia di una ragion saggia e ragionevole, rinunciando alla mia indipendenza illuminata per obbedire ai precetti del Maestro che liberamente mi era scelto. Tranquilla ormai nuovo pel mio cammino colla mano nella mano dell'Uomo Dio.... Ma ecco che ora mi sento, qualche volta, stranamente turbata perchè avendo sulla mia strada incontrato l'amore, ho creduto di fare il mio dovere svegliando il partito più doloroso, perchè non ho pensato che rifiutando di ascoltare il mio cuore ne spezzavo un altro. Un dubbio crudele mi tormenta: ho veramente fatto il mio dovere? Aveva il diritto di respingere quell'amore che mi veniva offerto? Ho veramente interpretato la volontà del Maestro che serve mandando alla dannazione un'anima che potevo salvare?.... »

Ella raccontò ancora a Giovanni la scena che aveva avuto luogo nella sua camera qualche ora avanti la partenza di Daniele.

Egli l'aveva ascoltata, e l'ascoltava silenzioso, attento, riflettendo profondamente. Quando ella tacque, egli disse:

— Miss Ford, ella ha mancato di coraggio!

Ella trasalì.

— Era evidentemente, — riprese egli, — il suo dovere che s'offriva a lei, mi meraviglio che non abbia compreso che ciò che aveva a fare era chiaramente indicato: doveva fare a Daniele la confessione che a me ha fatta, e lasciarlo libero, in seguito, di decidere.

Il volto pallido di Viviana si contrasse per spasimo, e fu quello un momento veramente commovente, perchè, perdendo tutta la sua serenità abituale, ella datte subitamente la misura della debolezza intima del suo cuore timido così unicamente femminile sotto al bronzo col quale la sua fiera volontà lo aveva coraggiato.

— Ah! — disse ella in tono straziante, — se m'avesse respinta.... sarei morta di dolore!.... Lo amo tanto!.... lo amo tanto!....

E piange da donna debole ed innamorata che ella era in quel momento.

Ad un tratto si rialzò, come vergognosa di essersi lasciata sorprendere.

Giovanni di Trésaur la guardava, pensieroso.

— Miss Ford, — disse egli, — o io m'inganno di molto, o Daniele avrebbe sofferto tutto. Ella lo guardò come se un raggio di speranza novella fosse venuto a risplendere ai suoi occhi. E balbettò:

— Lo crede?....

Poi, come colpita da una novella idea, ella fissò sul volto di lui uno sguardo in cui intensità lo spaventò. I suoi occhi, ardenti come fiamme, sembrava volessero penetrare sin nel debole segreto del suo pensiero il più intimo, per rendergli impossibile la menoma dissimulazione.

— Signor di Trésaur — disse ella con voce chiara, che vibrava stranamente nel massimo silenzio della notte equatoriale, — davanti a Dio che ci ode, mi risponda: se, in luogo di Maud ella avesse amato me, e se io avessi avuto a farle la confessione che le ho fatta, m'avrebbe sposato?.... M'avrebbe voluto come madre dei suoi figli?

Egli s'alzò, si scoprì, tese la mano, solennemente, con rispetto, e rispose:

— Miss Ford, se ella non avesse lottato con tutta l'energia della sua volontà contro tutte le predisposizioni.... allora.... non so.... il dovere avrebbe potuto esistere.... ma, essendo ella divenuta ciò che è divenuta, avendo avuto il coraggio di fare ciò che ha fatto, le giuro davanti a Dio che mi ode, che non esiterei!

Viviana chinò il capo sulle mani.

— Grazie — disse alla dolcemente. — Mi sembra che ella abbia pronunciata un'assolutoria. Ma è anche una condanna.... Sì, manchi di energia.... avrei dovuto aver fiducia.... e ripresi di coraggio. Ma adesso cercherò di riparare. E se riuscisse?....

Ella gli raccontò la partenza di Daniele dalle Fanerolles e la sparizione di Rosa-Maria.

— Ah! è certamente ben deplorevole, — disse egli, — ma colla sua energia, colla sua inesauribile bontà troverà bene ancora il mezzo di salvarlo. Dopo ciò che ha fatto, egli non può mancare di scendere rapidamente.... tanto rapidamente quanto ella è salita. Io non sono profeta, ma prevedo che, abbandonato a se stesso, Daniele finirà immancabilmente colla pazzia o col suicidio. Sono convinto che ella può salvarlo, poichè lo ama, non lo abbandoni! Ciò che ha fatto per me, lo faccia per lui. Io non ero per lei che un estraneo e il suo ardente amore del bene è bastato per ispirarla; ella ha saputo trattenermi mentre mi lasciavo andare per la china del male. Oltrechè sono profondamente riconoscente. Se il suo cuore l'ha così consigliata quando si trattava di un estraneo, di che non sarà capace per salvare l'uomo che ella ama?

Qualche giorno dopo, l'*Ideon* giungeva al luogo di sua destinazione. All'accoglienza che gli venne fatta, Giovanni di Trésaur rilevò una cordialità che liberò Viviana da ogni dubbio che avesse ancora potuto avere sulla riuscita del consiglio che alla aveva dato. Egli s'interessò immediatamente alla vita così ben riempita, così utile, della quale stava per far la prova, e Viviana potè lasciarlo completamente rassicurata.

— Ella andrà a trovarla. — le disse egli all'ultimo momento. — Le dirà che obbedendole, io ho data la più grande prova d'affetto che un uomo possa dare alla donna che ama.

Viviana gli rispose stringendo fortemente nelle sue le mani che egli le porgeva.

XI.

Lasciando le Fanerolles con Rosa-Maria, Daniele non andò a Parigi. Aveva bisogno di rompere colle sue occupazioni, colle sua abitudini, col suo ambiente. Il suo giornale, il suo Circolo gli erano divenuti odiosi; l'ammirazione che gli dimostravano le persone che avevano bisogno del suo ingegno per contribuire a far trionfare le loro idee lo esasperava; il disgusto era succeduto all'acre passione che egli aveva messa a difendere teorie contro le quali tutto il suo buon senso protestava; i suoi istinti lunati di gentiluomo si sollevarono sino a nausearlo contro le promiscuità cui egli aveva dovuto subire come conseguenza dei principii di uguaglianza che aveva spiegato. Il bisogno prepotente di opposizione che lo aveva spinto sino allora a porre la sua parola o la sua penna al servizio di tutti i rivoltosi lo aveva trascinato a frequentazioni il cui solo ricordo lo faceva rabbrividire. Egli odiava, adesso, le sue teorie, le sue idee, quell'ambiente di odio feroce in cui era vissuto; odiava tutto e tutti, ma, sovratutto e sovratutti, odiava se stesso, ed era del peso della propria vita che sognava di sbarazzarsi.

In fondo egli si rendeva ben conto di una cosa: era vittima di uno stato morboso. Quella febbre che lo abbracciava aveva raggiunto il suo parossismo quando l'amore di Viviana gli aveva preso il cuore. Viviana sola possedeva il rimedio sovrano. Se ella avesse acconsentito a prenderlo qual era, a sollevarlo dal peso della vita, imponendosi della sua volontà, per guidarlo, avrebbe stato la liberazione, la salvezza.

(Continua).

P. JANNACONE

La poesia di Walt Whitman

e l'evoluzione delle forme ritmiche

L. 2 - Un elegante volume - L. 3

Editori ROUX FRASSATI e C°

Per gli annunzi rivolgersi *esclusivamente* alla Ditta **HAASENSTEIN & VOGLER**, *Torino*, **Piazza S. Carlo, via Santa Teresa, 2.**

R. Opera della Mendicità Istruita

Avviso d'asta.

Il 22 marzo p°, alle ore 10, nella Segreteria dell'Opera, via San Massimo, 21, sarà tenuto l'incanto, mediante offerte a schede segrete, per l'appalto delle **opere e provviste** per la costruzione del fabbricato ad uso scuole, da eriggersi in Torino sull'angolo delle vie *Scuole* e *Giulio*, dell'importo approssimativo di L. 65,000, a norma del capitolato e dei bandi visibili alla segreteria dell'Opera.

1768 *Notaio* **D. DOGLIOTTI.**

Liquidazione Ditta Fratelli Delleani

TORINO — Via Garibaldi, 10 — TORINO.

Vendita a trattative private, a lotti ed anche in monte di tutte le merci tuttora inerenti e consistenti in **mussolerie, tolerie, flanelle, percalli, cretonne, tessuti cotone, calzetterie** e generi diversi. — Visibile l'inventario presso la Ditta stessa.

c 2942 *Il Liquidatore:* Rag. VINCENZO PETRINI.

Per l'Esposizione

da affittare ad uso Restaurant, Alloggio o Circolo, **Villa** al N. 90 della strada di *Valentino*, a 20 minuti dal ponte in ferro, composta di 20 camere, salone da ballo, biliardo, giardino, giuoco di bocce, ecc.

Rivolgersi ivi od al portinaio via S. Secondo, 7. c 2991

OCCASIONE per L'ATTUALE ESPOSIZIONE TORINO

Salvo il venduto

Presso la Manifattura **GIO. GIARDINI, Torino,** via Ponte Mosca, 18, si trovano in **vendita** le seguenti vetrine atte per **esposizione,** usate, ma in buono stato:

Una vetrina ottangolare tutta in ferro. Base cm. 190×110, altezza cm. 232 (oltre cappello 62) totale m. 7,01;

Altra vetrina rettangolare in legno ad angoli smussati formanti un ottangono. Base cm. 272×166, altezza cm. 225 (oltre cappello 57), totale metri 9;

Altre tre vetrine rettangolari in legno state costruite, delle seguenti dimensioni, cioè:

La 1ª lunghezza cm. 170, larghezza cm. 145, altezza cm. 220;

La 2ª lunghezza cm. 174, larghezza cm. 110, altezza cm. 192;

La 3ª lunghezza cm. 154, larghezza cm. 104, altezza cm. 230, tutte montate su tavole. — Prezzo a convenirsi.

A richiesta si spediscono disegni. 2881

SARTORIA

PER UOMINI E RAGAZZI

di R. BAJETTO

via S. Fr. da Paola, 2 (Piazza Vittorio) Torino

Oltre alle migliori stoffe nostrali, riceve e mantiene, a fornitura di un grandissimo assortimento di stoffe per abiti da visita e da società. 75

—« *Eleganze inglesi e confezione accuratissima.* »—

Panni colorati per livree.

Il vostro colorito si manterrà fresco e vellutato se adoperate

LA VELOUTINE

Polvere di Riso speciale preparata al BISMUTO da **Ch. FAY, Profumiere** PARIGI, 9, Rue de la Paix, 9, PARIGI

30 M

L'ACQUA FENICA DENTIFRICIA

Preparazione speciale della Farmacia Taricco

è prescritta da distinti dottori come ottimo geoprietario — per correggere il cattivo alito — e quale preservativo della carie dei denti. — Presso: L. 1 25 - L. 2 - L. 4 50.

LE GOCCIE INGLESI

sono pure ordinate dai medesimi per **calmare istantaneamente i dolori** dei **denti. L. 1 25.**

Per le spedizioni a mezzo pacco postale aggiungansi cent. 75.

Farmacia TARICCO

Piazza S. Carlo, ang. via Roma — Torino.

NB. Ogni boccetta, ogni scatola, ecc., deve avere la firma « *Taricco* » affine di evitare le molte contraffazioni. 77 5

CHI vuol spender poco e mangiar bene si procuri ***la Cucina borghese semplice ed economica*** del Viazzano.

Un grosso volume in-12° — Prezzo L. 4.

Rivista Nautica

Pubblicazione illustrata di

MARINA MILITARE E MERCANTILE

ROWING - YACHTING

Quindicinale { Aprile / Settembre — Mensile { Ottobre / Marzo

Abbonamento annuo L. 10 - Numero separato L. 0,60

Numero di saggio gratis

Direzione ed Amministrazione:

GALLERIA SUBALPINA

TORINO

Direzione delle Opere Pie di San Paolo in Torino

Situazione dei conti dei seguenti Istituti da essa amministrati al 28 febbraio 1898

Credito Fondiario

Guarentigia ipotecaria L. 174,328,167.

	Serie 5 0/0 Numero	Serie 5 0/0 Ammontare	Serie 4 1/2 0/0 Numero	Serie 4 1/2 0/0 Ammontare
Cartelle emesse: fino al 31 gennaio 1898	238,624	110,894,000	6,814	3,400,000
Nel mese di febbraio 1898	302	160,000	607	303,500
In totale al 28 febbraio 1898	238,926	110,411,000	7,321	3,703,500
Cartelle ricevute in restituzione anticipata di mutui	1,744	800		
Cartelle da estinguersi per estrazione a sorte	593	271		
In totale	127,071	1,074	147,971	69,030,500
Cartelle già ritirate dalla circolazione ed annullate	122,05[illegible]	1,015	1,976	987,500
Residuo cartelle estratte da pagarsi	7,611	59		
Cartelle in circolazione al 28 febbraio 1898			111,437	50,874,500
Delle quali { Al portatore			51,003	25,386,000
Delle quali { Al nome			60,434	25,488,500

ATTIVITÀ

Prestito con ammortamento	Conto capitale	al 5 0/0	35,109,077 25
	Conto annualità	al 4 1/2 0/0	2,057,531 [illegible]
Titoli di Credito di proprietà			108,213 62
Cartelle fondiarie di proprietà			1,211,[illegible]
Crediti	Per cause diverse		120,681 12
	Per ricuperazioni incerti		2[illegible]
	Ipotecari		14,463 51
Mobili e Carte Valori			4[illegible]
Monte di Pietà - Conto corrente per servizio Cassa			7,[illegible]
Stabili di proprietà			6[illegible]
Diritti erariali			—
Imposta ricchezza mobile			25,[illegible]
Cartelle fondiarie in deposito			25,[illegible]
Fondo di garanzia			1,[illegible]
Deliberatari di stabili espropriati			—
Debitori per note di collocazione			34,[illegible]
Sopravvenienze patrimoniali			[illegible]
Creditori diversi			—
Totale dello Attività L.			[illegible]

Spese

Interessi passivi	L.	[illegible]
Spese d'amministrazione	»	5,[illegible]
Sopravvenienza governativa	»	[illegible]
Totale a Bilancio L.		[illegible]

PASSIVITÀ

Cartelle in circolazione	Conto capitale	Serie 5 0/0 L.	35,[illegible]
		Serie 4 1/2 0/0 »	2,[illegible]
	Conto interessi		3,[illegible]
Cartelle estratte da pagarsi		Serie 5 0/0	[illegible]
		Serie 4 1/2 0/0	59,[illegible]
Diritti erariali			59,[illegible]
Imposta ricchezza mobile			[illegible]
Debiti	Per conto diverse		101,[illegible]
	Per depositi per perizie		20,[illegible]
	Per depositi incassati a garanzia d'ipoteche		69,[illegible]
Monte di Pietà - Conto corrente per servizio Cassa			—
Depositanti	Per garanzia d'ipoteche		1[illegible]
	Semplicemente su certificati		[illegible]
	Per conto diverso		[illegible]
Cartelle Fondiarie			[illegible]
Capitali propri dell'Istituto			[illegible]
Fondo di riserva			[illegible]
Fondo di garanzia assegnato per legge			[illegible]
Depositanti Cartelle nominative — Conto interessi			[illegible]
Totale delle Passività L.			[illegible]

Rendite

Interessi attivi	L.	[illegible]
Proventi di commissione	»	[illegible]
Proventi diversi	»	[illegible]
Totale a bilancio L.		[illegible]

Monte di Pietà

ATTIVITÀ

Anticipazioni su pegni	Anno	N.	[illegible] L.
	1897		[illegible] »
	1898		[illegible] »
» su fondi pubblici			[illegible] »
» su sete. Valines			[illegible] »
Titoli dello Stato, garantiti dallo Stato e diversi			[illegible] »
Conti correnti ad interessi			[illegible] »
Mutui con guarentigia ipotecaria			[illegible] »
Stabili di proprietà			[illegible] »
Cassa centrale			[illegible] »
Crediti diversi			[illegible] »
Mobili			[illegible] »
Spese d'esercizio			—
Conti correnti per servizi di cassa			—
Servizio spese generali d'amministrazione			[illegible] »
Sopravvenienze patrimoniali			—
Totale delle Attività L.			[illegible]
Titoli depositati			[illegible]
Magazzino sete, Italo N. 300			[illegible] »

Spese dell'esercizio

Imposte	L.	[illegible]
Interessi passivi	»	[illegible]
Spese di amministrazione	»	[illegible]
Totale a bilancio L.		[illegible]

PASSIVITÀ

Capit. depositi in conto corr. libero	Libretti	N. 7128	[illegible] L.
Depositi a scadenza fissa	»	» 727	[illegible] »
Depositi speciali	»	» —	[illegible] »
Interessi sui capitali depositati in conto corr. libero			[illegible] »
Debiti diversi			[illegible] »
Debiti per esperimenti vendita pegni			[illegible] »
Credito del servizio pensioni impiegati			[illegible] »
Conti correnti per servizio di cassa			—
Servizio spese generali d'amministrazione			—
Fondo di riserva per eventuali ribassi sul valore dei titoli di credito di proprietà			[illegible] »
Avanzi di rendita dell'esercizio 1897			[illegible] »
Sopravvenienze patrimoniali			—
Totale delle Passività L.			[illegible]
Depositanti: Depositi per anticipazioni			[illegible] L.
» a custodia		N. 515	[illegible] »
» a cauzione		» 523	[illegible] »
» per cauzioni			[illegible] »
» per servizi Cassa			[illegible] »
» sete			[illegible] »
Avanzi di rendita			[illegible] L.
Rendite dell'esercizio			[illegible] »
Interessi attivi			[illegible] L.
Proventi diversi			[illegible] »
Totale a bilancio L.			[illegible]

Torino, addì 1° marzo 1898.

Il Presidente: B. FLORIS.

Il Ragioniere Capo Rag. C. C. ROSSI — *Il Segretario Generale* Avv. F. REYNA — *V° L'Ispettore di Contabilità e Controllo* E. CAPUZZO.

Dinamite Nobel Società Anonima

Torino - Via Bogino, 25 - Torino

CONCIMAZIONE PRIMAVERILE

SUPERFOSFATI e concimi composti per qualunque coltura garantiti all'analisi

FOSFAZOLITE

prodotto per l'arricchimento dello stallatico (triplicazione del guadagno in vacca) e completa disinfezione della stalla. Specifica contro l'afta epizootica.

Marca depositata. 1212

Catalogo e istruzioni a richiesta.

Pastiglie Bismuto Magnesiache

INFALLIBILI

per le **cattive digestioni, crampi di stomaco infiammazione di ventricolo,** ecc., ecc.

Efficacia inconcepibile.

Scatole da L. 2 50 e 1 50 con istruzione.

Farmacia GIORDANO

Propr. di S. A. R. il Duca d'Aosta - Via Roma, n. 17.

TORINO. 62

Con atto 12 marzo 1898 rogato Giacobino, tra i **Coniugi Gemello e Guerra Giacobino** vennero passati i reciproci rapporti d'interesse per modo che nulla più rimane di comune tra loro. c 2935

Maestra Levatrice

Occelli Innocenta tiene pensione per partorienti da L. 5[illegible] in più. Via Bertola, 4, p. 2°, **Torino.** 621

MOBILI

Oggi e giorni seguenti, per scombro di locale

Vendita pubblica

a trattativa privata di tutto il mobilio di circa 20 camere completo.

Piano d'amore d'occasione e due mandolini.

Via S. Teresa, n. 12, piano 2°. In fondo al cortile. 61

UOMINI

Preservatevi in gomma a vescica di pesce ed evitate i mali affini. — **Ultimo** listino speciale *gratis* in busta non distinta e *ben chiusa*, contro francobollo. — Scrivere: **Stegmann Presch, Milano,** Cavallaro 12[illegible]. 1 M

Comprasi elegante **palazzina** di civile costruzione, nel centro di Torino, pagabile contanti, cedasi assolutamente ai creditori. Dirigere offerte cassetta 9, presso *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 2933

Alloggio signorile

di 14 camere 1° piano, rinnovato, da affittare per aprile. Prezzo ribassato. — Corso Massimo d'Azeglio, n. 74. c 2919

D'affittare pel 1° aprile 1898

via Carlo Alberto, 1, vicino a via Po: Grande bottega e retrobottega con magazzino e sotterraneo. c 2907

Per uso società

da affittarsi in Val Salice (strada del Nobile, N. 63) villa con vasta sala da ballo, con pergolato, tettoia e giuochi di bocce. — Dirigersi ivi. c 2908

Via S. Dalmazzo, 26

Alloggio 10 camere, 2° piano. c 2891

Molino

nuovo sistema, due palmenti, macine di ricambio, in **Faule** (Collegnera) sulla linea tramviaria Torino-Carignano-Moretta-Saluzzo, da **affittare** pel **1° ottobre** prossimo. — Rivolgersi al geometra *Marrone* in **Faule,** all'*Amministrazione Chiesa,* in **Torino,** via Principe Amedeo, 51. 2319

Antico negozio

olii, salumi, bella posizione, buona clientela, si rimette. — Giulio Lorenzo, stradale di Francia, n. 27. c 1917

Causa decesso proprietario si rimette in Torino

primario negozio

da *giocattoli e orificeria* con numerosa fabbrica, con mora pel pagamento. — Rivolgersi in Torino dal geometra Silva, via Quattro Marzo, n. 1. c 2893

Via Finanze, 9 si può vendere bene **oro, gioie** e Polizze Monte di Pietà. 60

Liquidazione mobili

per cessato commercio,

BRICCA F., via Massena, n. 3 c 2865

In Pescia (Toscana)

Vendesi o affittasi la casa Filanda detta di Bargiglia, di piani 3, con magazzini a terreno e grandi anfiteatri per ammasso di bozzoli, bacinella N. 80, filatoio, forza motrice idraulica di 16 cavalli. — Dirig. a Lorenzo Forti, custode della fabbrica. 2923 F

IN VENDITA

Bella Villa

situazione e vista stupenda. Undici giornate, giardino, vigna, prati, boschi, a mezz'ora dalla fermata della tramvia.

Scrivere al N. c 1896, *Haasenstein e Vogler*, Torino.

Villino da vendere

a 20 minuti sia dal ponte in ferro che dalla Gran Madre di Dio. Due passaggi. — Rivolgersi dal portinaio di via San Dalmazzo, n. 20. c 2935

Levatrice Maestra

Accorno-Prenco Agnese tiene pensione per gestanti, presso medici. — Via Stampatori, N. 6, piano 1°. c 2[illegible]

Cercasi abili operai

Serragliere, via Basilica, n. 4, Valli. c 2912

Biciclette lugl. nuove, mod. 03, da signora, da uomo, leggere, e da viaggio, da ragazzo, da L. 90 a L. 150 e 200, vera occasione. — Via Lagrange, 37, Balordo, p. terreno. c 2903

MESSMER Thé

Prezzo L. 2 la scatola. Deposito presso la Ditta **F.lli PARISIA**, piazza S. Carlo, 8, **Torino.** 403 N

Asma ed affanno.

Asmatici, volete calmare all'istante i vostri soffocanti accessi? Volete proprio guarire radicalmente e presto? inviate semplice biglietto visita alla premiata farmacia **Colombo** in Rapallo Ligure, che *gratis* spedisce l'istruzione per la guarigione di ogni asma ed affanno. 2793 M

Corrispondenze private

Tesoro. Ricevuta lettera parlato. — Grazie. — Rividi luoghi prima felicità. — A te penso continuamente, per te vivo. — Spero rivederti presto, darti tanti b..... dimostrarti mia riconoscenza, mio affetto immenso. — Lunedì.

c 2936 **Giuseppina.**

I denari spesi in pubblicità rendono il cento per cento.

AVVISO

agli artisti ed espositori

della Esposizione Nazionale di Torino 1898

Si annuncia la pubblicazione di nuovi giornali illustrati, e da diverse parti s'invitano Artisti ed Espositori a consentire la riproduzione delle opere e degli oggetti da essi esposti.

Ora è bene si sappia che i soli *Giornali Illustrati* **Ufficiali** autorizzati dal Comitato Esecutivo dell'Esposizione e dal Comitato per l'Arte Sacra sono quelli pubblicati dalla Casa Editrice dei signori

ROUX FRASSATI E C°

i quali soli hanno facoltà dai rispettivi Comitati di ritrarre gli edifici dell'Esposizione e gli oggetti e le opere ivi esposte.

I **Giornali Ufficiali Illustrati** sono tre:

L'Esposizione Nazionale del 1898

L'Arte all'Esposizione 1898

L'ARTE SACRA

Cent. **30** ogni numero; L. **5** per 20 numeri di ciascun giornale; L. **10** per 40 numeri di ciascun giornale; L. **18** per 40 numeri di due giornali (fascicoli 60); L. **25** per 40 numeri di tre giornali (fascicoli 120).

Gli abbonamenti ed inserzioni si ricevono presso gli uffici della Ditta

HAASENSTEIN E VOGLER

Piazza San Carlo - Via Santa Teresa, 2.

IN GENOVA

le inserzioni per la

STAMPA (Gazzetta Piemontese)

si ricevono dal signor

G. B. COSTA di Ant. - Via Roma, 10

Rappresentante della Ditta HAASENSTEIN e VOGLER.

La grande scoperta del secolo

IPERBIOTINA MALESCI

La sola ottenuta col metodo Brown Séquard di Parigi. — *Ringiovanisce, prolunga la vita, dà forza e salute.* — Successo mondiale. — Consulti ed opuscoli gratis. — Diffidare delle sleali contraffazioni. — Stabilimento Chimico Dr MALESCI, Firenze. *Si vende nelle primarie farmacie.* 61 F

Operaio incartatore è ricercato presso la fabbrica di cassaforti Poesio e Platone, via Bonvicino, 3. 1897

Bicicletta robusta Cambierebbe, vendo nuovissima pressochè, Giacomo, Galleria Geisser. c2[illegible]

PASTIGLIE BRASILIANE

PETTORALI-BALSAMICHE-ESPETTORANTI

sovrano rimedio contro

TOSSI-CATARRI-BRONCHITI

Depositari: Cav. Uff. CARLO ROGNONE — G. B. SCHIAPPARELLI e Figli - TORINO

6143

e nelle principali farmacie del Regno. — La scatola lire 2.

TORINO, 1898 — Tip. ROUX FRASSATI e C.